

L'Informazione

A PAG. 8

**L'andamento
economico di Banca
Prealpi SanBiagio**

A PAG. 12

**Alex Dream
festeggia 10 anni**

A PAG. 14

**Il nuovo volume
di Una banca
per l'Arte**

A PAG. 6

Nuova campagna di comunicazione di Banca Prealpi SanBiagio



postatarget
creative
GIPA/NE/0071/2015
Posteitaliane

L'INFORMAZIONE

Periodico della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

Anno XXVIII n. 7

Autorizzazione del Tribunale di Treviso del 261/2018

Direzione Amministrazione via La Corona, 45 31020 Tarzo (TV)

Tel. 0438 9261 r.a.

Direttore responsabile: Martina Tonin

Redazione: Salima Barzanti, Mara Da Re, Rossella Pagotto, Donato Pomaro,
Silvia Secchi, Luciano Soldan, Martina Tonin

Grafica e impaginazione: Studio Idee Materia srl - Teglio Veneto (Ve)

Stampa: Grafiche Battivelli - Conegliano (TV)

Stampato nel mese di dicembre

SOMMARIO

4

Una banca diversa



6

“SCEGLI UNA STORIA DIVERSA”: LA NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DI BANCA PREALPI SANBIAGIO

8

Landamento economico di Banca Prealpi SanBiagio

10

Fondo di Garanzia – sezione speciale Turismo

11

“Flavescenza Dorata quanto è stato fatto e quanto ancora da fare”

12

Alex Dream festeggia 10 anni e partecipa a StatisticAll

14

Prealpi SanBiagio, una Banca per l'Arte

16

Borse di studio per oltre 55 mila euro



17

CENTRI ESTIVI, CONTRIBUTI PER 245.800 EURO

18

LA SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO 'DIVINA PROVVIDENZA' FESTEGGIA I 100 ANNI

20

In arrivo un nuovo furgone per la parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Caorle

21

Nella Città del Natale, un Sand Nativity di pace

22

Noventa Vicentina, un grande appuntamento per la valorizzazione dei prodotti locali

23

Tutti in campo per la solidarietà

24

Refrontolo ospita la finale del Palio Nazionale delle Botti

26

Paola Viola e “Una mano per un Sorriso – for Children” Odv

29

Vittorio Veneto celebra Albino Luciani, in occasione della sua recente beatificazione.

32

Festa al Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto per il nuovo pulmino dell'associazione Lucia Schiavinato

33

Le immagini della fantasia: un sogno lungo 40 anni

36

Il museo di arte contemporanea Burel a Belluno

38

Premio Goffredo Parise per il reportage, i vincitori della sesta edizione

40

Una mostra per riscoprire il pittore Rocco Caretta

42

“L'ITALIA DI MAGNUM”, CENTO IMMAGINI PER RACCONTARE STORIA E COSTUME

45

Corri in rosa, 2.600 donne per l'ottava edizione

46

La prevenzione si colora di rosa

48

Meeting Nazionale Giovanissimi, tra successi organizzativi e soddisfazioni agonistiche

50

Atletica trevigiana in festa

51

Noi x Noi, un sostegno concreto per i soci

53

Al Dina Orsi di Conegliano un emozionante dialogo a più voci sul tema del dolore

56

San Biagio per noi: il viaggio continua...

58

Crescere Insieme, al servizio del territorio

Una banca diversa

IL LEGAME INSCINDIBILE CON IL TERRITORIO E LA VOCAZIONE NATURALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Cari Soci, vorrei aprire il consueto messaggio di fine anno partendo da un dato positivo: nel 2022 l'Italia e il nostro territorio in particolare si sono dimostrati più resilienti delle previsioni, registrando un tasso di crescita più che soddisfacente, soprattutto dato il contesto in cui ci siamo mossi dallo scoppio della guerra in Ucraina, che ha accelerato, esacerbando, una serie di dinamiche già in corso. Mi riferisco alle grandi sfide che le nostre famiglie e le nostre imprese devono superare ogni giorno, cioè il forte aumento del costo dell'energia, delle materie prime e della vita più in generale, oltre ai problemi di approvvigionamento. Siamo riusciti a far fronte a tutte queste difficoltà mostrando maggiore coesione e senso di appartenenza, aiutandoci vicendevolmente nel momento del bisogno, per cercare di non lasciare indietro nessuno.

Tutti valori in linea con l'attività che Banca Prealpi SanBiagio porta avanti ogni giorno, fedele ai principi di mutualismo e cooperazione che ci contraddistinguono da quasi 130 anni, vicini alla comunità e alle esigenze del territorio in cui operiamo. Vicinanza e ascolto ci danno la possibilità di avere un dialogo diretto con famiglie, associazioni,



artigiani, piccole e medie imprese. Un osservatorio privilegiato o, meglio, una "Banca Ecosistema" legata inscindibilmente con il territorio, con una vocazione naturale verso i temi della sostenibilità e dell'economia circolare. Una Banca diversa da tutte le altre, perché si basa sull'effettivo investimento nel territorio di quanto ricaviamo

dalla nostra attività: investimento che non si traduce solo nel fornire il credito necessario a sostenere l'iniziativa economica e nell'attività di beneficenza (a cui abbiamo destinato una quota importante di utile), ma anche, ad esempio, nelle politiche di assunzione del personale, tese a valorizzare i giovani del territorio, nel rafforzamento della

Banca Prealpi SanBiagio porta avanti principi di mutualismo e cooperazione che ci contraddistinguono da quasi 130 anni, vicini alla comunità e alle esigenze del territorio in cui operiamo. Vicinanza e ascolto ci danno la possibilità di avere un dialogo diretto con famiglie, associazioni, artigiani, piccole e medie imprese.

solidità dell'Istituto che permette di sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali anche di grande respiro, da un lato, e, dall'altro, garantire al depositante la sicurezza dei suoi risparmi.

Poiché queste sono le nostre caratteristiche, ritenevamo di esplicitarle con maggiore evidenza attraverso un progetto comunicativo articolato, capace di rafforzare la conoscenza della nostra realtà, utilizzando modalità che finora non avevamo sperimentato in maniera così esaustiva. Lo abbiamo fatto attraverso la campagna "Scegli una storia diversa". Con un messaggio sintetico che, da una parte, esprime la specificità del nostro progetto imprenditoriale, basato sul principio della mutualità, scevro da finalità speculative e attento alla socialità; dall'altro, con un invito alla comunità a condividere la nostra proposta valoriale.

Si tratta di un messaggio che muove da solide fondamenta, testimoniate dai positivi risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno che confermano la capacità del nostro Istituto di affrontare in maniera efficace la complessità del contesto economico generale, dimostrando a nostra volta di essere resilienti, fornendo sempre il sostegno necessario al territorio, sia sotto il profilo economico-finanziario, che tramite iniziative sociali, assistenziali e culturali. I dati testimoniano infatti l'ulteriore miglioramento della solidità patrimoniale e dei risultati, attraverso una gestione

Una Banca diversa da tutte le altre, perché si basa sull'effettivo investimento nel territorio di quanto ricaviamo dalla nostra attività.

accorta e prudente, con molti indicatori che ci posizionano tra le migliori realtà del settore, come diverse indagini hanno confermato nel corso dell'anno.

Le stesse previsioni a cui facevo riferimento sopra indicano per l'anno venturo un rallentamento della

crescita. Al contempo, però, il percorso che abbiamo fatto assieme in

questi 128 anni rappresenta per tutta la Comunità la certezza di poter contare sempre su Banca Prealpi SanBiagio, un interlocutore capace di entrare in sintonia con il territorio e di comprenderne le esigenze. Assieme, come sempre, continueremo a percorrere questa strada anche nel futuro. A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione e dei nostri collaboratori desidero quindi porgervi i migliori auspici per un anno nuovo ricco di soddisfazioni.



Nel 2022 l'Italia e il nostro territorio in particolare si sono dimostrati più resilienti delle previsioni, registrando un tasso di crescita più che soddisfacente, soprattutto dato il contesto in cui ci siamo mossi dallo scoppio della guerra in Ucraina, che ha accelerato, esacerbando, una serie di dinamiche già in corso.

Il presidente Carlo Antiga

“Scegli una storia diversa”: la nuova campagna di comunicazione di Banca Prealpi SanBiagio

È iniziata a fine novembre la campagna di comunicazione integrata che proseguirà fino al prossimo anno. Al centro del messaggio troviamo il circolo virtuoso che si innesta, ogni giorno, concretamente, tra la Banca e il territorio in cui opera.

Raccontare e trasferire visivamente la complessità del ruolo che Banca Prealpi SanBiagio svolge a favore del territorio, nel quale la specificità dell'operatore bancario, si fonde con un'anima sociale, attraverso un messaggio qualificante e distintivo: **“Scegli una storia diversa”**. È questo il filo conduttore voluto dall'Istituto di Credito Cooperativo per la **nuova campagna di comunicazione integrata**, partita lo scorso 21 novembre e che proseguirà fino al prossimo anno.

Tv, radio, internet, social, media tradizionali, digitali e affissioni i canali prescelti, ma sempre accomunati dal messaggio “Scegli una storia diversa”, che vuole racchiudere il ruolo distintivo di un Istituto che fa della **mutualità** il proprio cardine. Una comunicazione positiva, chiara e diretta che si rivolge ai territori e alle comunità in cui la Banca svolge la propria attività, per valorizzarne a pieno sia il **ruolo bancario** e quindi il supporto che dà al territorio nei suoi fabbisogni creditizi e di gestione del risparmio; che **sociale** e quindi l'impegno a favore di famiglie e di tutto il mondo del volontario.





Con questa scelta comunicativa, che presenta aspetti innovativi, abbiamo voluto trasmettere gli elementi distintivi che caratterizzano il nostro modo di fare banca, che è diverso proprio per la natura delle sue finalità.

Il presidente Carlo Antiga

Il **Presidente Carlo Antiga** spiega così le motivazioni che hanno portato l'Istituto a realizzare la nuova campagna: "Con questa scelta comunicativa, che presenta aspetti innovativi, abbiamo voluto trasmettere gli elementi distintivi che caratterizzano il nostro modo di fare banca, che è diverso proprio per la natura delle sue finalità. Il nostro Istituto è espressione del territorio in cui opera, in cui dà vita ad un circolo virtuoso che parte dalla raccolta, prosegue con la gestione e si conclude con il reinvestimento delle risorse nell'economia locale, sia attraverso l'erogazione di finanziamenti a famiglie e imprese, l'offerta di servizi nell'ambito assicurativo e di gestione del risparmio, a forte componente etica, e si conclude con il sostegno alla crescita sociale, culturale e artistica, tramite le erogazioni liberali, alimentate dall'utile d'esercizio".

La prima parte della campagna, che si chiude a fine 2022, ha visto la realizzazione di spot multi-soggetto e multicanale su tv, radio e stampa, oltre a più di 3.500 affissioni nelle sette province in cui la Banca è presente (Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Udine, Belluno e Pordenone). Sono stati pubblicati finora tre spot: uno istituzionale, uno che si focalizza sull'attività della Banca nell'ambito culturale; e uno sul sostegno al mondo delle piccole e medie imprese; gli altri due riguarderanno la consulenza in ambito assicurativo e di gestione del risparmio. La seconda parte, invece, proseguirà lungo il 2023, concentrando la comunicazione sui canali social e digitali.

I luoghi, le persone, così come le aziende e le storie prescelte per la campagna hanno in comune il fatto di aver beneficiato dell'approccio cooperativo e mutualistico dell'Istituto, a cui va il ringraziamento della Banca per la collaborazione prestata.

La creatività e la produzione della campagna di comunicazione sono state realizzate da Multistudio.

SCEGLI
UNA **STORIA**
DIVERSA



PREALPI SANBIAGIO
BANCA DEBITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

DAL 1894 NELLE NOSTRE FILIALI
bancaprealpisanbiagio.it

L'andamento economico di Banca Prealpi SanBiagio

UN BILANCIO AL TERZO TRIMESTRE 2022

di Silvia Secchi

I risultati positivi conseguiti al 30.09.2022 dalla Banca Prealpi SanBiagio confermano la capacità dell'Istituto di affrontare efficacemente la complessità del contesto economico generale.

I risultati dei nove mesi riflettono l'elevata solidità patrimoniale e la buona posizione di liquidità, il

I risultati realizzati si pongono quale presupposto per sostenere più che mai il territorio con iniziative a favore di attività sociali, assistenziali e culturali.

modello di business ben diversificato ed orientato a soddisfare le famiglie e le piccole e medie imprese, la qualità dell'attivo con il contenuto livello di esposizioni deteriorate e l'elevato ammontare degli accantonamenti; aspetti questi che consentono alla Banca di mitigare efficacemente l'impatto delle tensioni geopo-

litiche e fronteggiare le incertezze sulla sua evoluzione.

I risultati realizzati si pongono quale presupposto per sostenere più che mai il territorio con iniziative a favore di attività sociali, assistenziali e culturali. Inoltre, consentono alla Banca di migliorare ulteriormente la solidità patrimoniale; un patrimonio importante è indice di affidabilità, è una garanzia verso

i Soci e consente alla Banca di rafforzare la possibilità di concedere credito a famiglie e imprese.

Il prodotto bancario complessivo che comprende i volumi di impiego e di raccolta, a fine settembre supera gli 8 miliardi di euro, a quota 8.101 milioni di euro, registrando nei nove mesi una crescita di 182 milioni di euro, +2,3 in valore percentuale.

Quanto alle singole componenti, la raccolta complessiva registra l'incremento del +1,4% e presenta una variazione in termini assoluti di 75 milioni di euro. In particolare, la raccolta diretta dalla clientela, pari a 3,7 miliardi, nel confronto con il saldo di chiusura di bilancio 2021, conferma l'attenzione e l'impegno a tutelare il risparmio delle famiglie e delle imprese del territorio.

La raccolta indiretta si attesta a 1,8 miliardi di euro, lievemente in flessione dello 0,2% nonostante la pesante performance negativa registrata dai mercati finanziari rispetto al dato di inizio anno.

I prestiti alla clientela registrano, a settembre, una crescita di 107 milioni di euro, corrispondente a +4,3%, ed attestano il sostegno dell'Istituto alle famiglie ed alle imprese del territorio.

Gli indicatori che esprimono la

La tabella che segue evidenzia gli indicatori più significativi di operatività alla data del 30 settembre 2022 nel confronto con il fine 2021

Descrizione	30.09.2022	31.12.2021	Var. Assoluta	Var. %
CET1 Capital Ratio	25,2%	26,8%	-1,6%	-6,0%
Raccolta diretta (mln di euro)	3.706	3.627	79	2,2%
Raccolta indiretta (mln di euro)	1.784	1.788	-4	-0,2%
Di cui risparmio Gestito ed Assicurativo (mln di euro)	1.267	1.291	-24	-1,9%
Raccolta totale	5.490	5.415	75	1,4%
Impieghi verso clientela (mln di euro)	2.611	2.504	107	4,3%
Prodotto Bancario totale (mln di euro)	8.101	7.919	182	2,3%
Deteriorate lorde (mln di euro)	99	104	-5	-4,8%
Deteriorate lorde / impieghi lordi	3,8%	4,2%	-0,4%	-8,7%
Coperture deteriorate	100,0%	87,9%	12,1%	13,8%

qualità del credito si confermano su livelli di eccellenza. In particolare, l'indicatore NPL Ratio, dato dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e gli impieghi lordi, scende ulteriormente al 3,8%.

Quanto agli accantonamenti sui crediti, la volatilità delle previsioni macroeconomiche disponibili derivanti dall'incertezza degli effettivi impatti del conflitto in corso e delle tensioni sui prezzi, hanno indotto la Banca a perseguire una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti, portando la copertura dei crediti deteriorati a livelli massimi, ben oltre la media registrata a giugno dal sistema bancario.

Al 30 settembre 2022 i ratios patrimoniali, con il Common Equity Tier 1 ratio e il Total Capital ratio al 25,2%, si collocano significativamente al di sopra del limite normativo di patrimonializzazione e confermano la solidità patrimoniale della Banca; anche in questo caso si tratta di un risultato confrontabile

con i migliori benchmark presenti sul mercato.

I primi nove mesi dell'esercizio 2022 di Banca Prealpi SanBiagio risultano caratterizzati da un utile inaspettato grazie ai buoni risultati commerciali ed al rendimento del portafoglio di proprietà agganciato all'inflazione.

Sebbene i più recenti indicatori macroeconomici indichino un rallentamento della crescita, la Banca conferma le linee guida della propria gestione con lo sviluppo e il sostegno commerciale a famiglie ed imprese, l'attenzione alla qualità del credito caratterizzata da coperture elevate, la conferma della posizione patrimoniale su livelli di eccellenza e la vicinanza al territorio con iniziative di mutualità e beneficenza.

Fondo di Garanzia – sezione speciale Turismo

di Ufficio Direzione Commerciale / Crediti Speciali

Lo scorso 10 Ottobre 2022 il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Turismo, tramite Mediocredito Centrale, hanno formalizzato la creazione della Sezione speciale “Turismo” del Fondo di Garanzia per le PMI.

Istituita nell’ambito del PNRR con una dotazione di 358 milioni di euro fino al 2025, la Sezione speciale amplia il raggio d’azione della garanzia pubblica fornita dal Fondo di Garanzia, alle imprese alberghiere, alle strutture che svolgono attività agrituristica e alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici).

Questa misura è diretta ad agevolare il ricorso al credito tramite l’emissione di una garanzia da parte del Fondo di Garanzia su finanziamenti concessi per interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale o per assicurare la continuità aziendale e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti.

Le garanzie della Sezione speciale possono essere rilasciate a valere su tutti i regimi di aiuto in vigore al momento della richiesta di ammissione

I CONTORNI DI ATTUAZIONE CERTAMENTE DEGNI DI PARTICOLARE ATTENZIONE SONO:

- la gratuità
- l'importo massimo garantito per singola impresa è di 5 milioni di euro
- sono ammesse alla garanzia oltre alle PMI anche le imprese non PMI con un numero di dipendenti non superiore a 499
- la copertura della garanzia diretta è fissata nella misura massima del 70% dell'ammontare di ciascuna operazione finanziaria
- per le operazioni di investimento immobiliare la garanzia può essere cumulata con altre forme di garanzia acquisite sui finanziamenti
- la garanzia, nel rispetto di alcuni limiti può essere richiesta anche per operazioni di rinegoziazione

Le garanzie della Sezione speciale possono essere rilasciate, per quanto compatibili, a valere su tutti i regimi di aiuto in vigore al momento della richiesta di ammissione, incluso il nuovo Temporary Crisis Framework. Ciò permette un maggior utilizzo del Fondo di Garanzia evitando, per esempio, di saturare il plafond de minimis delle singole imprese beneficiarie.

Invitiamo i nostri lettori a rivolgersi agli sportelli di Banca Prealpi SanBiagio per ricevere maggiori dettagli della misura.



Un elenco completo dei Codici ATECO coinvolti è a disposizione nel sito:

<https://www.fondidigaranzia.it-le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-turismo/>

“Flavescenza Dorata quanto è stato fatto e quanto ancora da fare”

di Ufficio Agricoltura

È il titolo del convegno che si è svolto all'auditorium Banca Prealpi San Biagio di Tarzo e al quale hanno partecipato 365 imprenditori agricoli. La flavescenza dorata è una malattia della vite trasmessa da un insetto, lo *Scaphoideus Titanus*, che appartiene alla famiglia delle cicline ed è diffusa a livello europeo.

Il Comune di San Pietro di Feletto, il Consorzio del Prosecco Superiore della DOCG di Conegliano e Valdobbiadene e Banca Prealpi SanBiagio, consapevoli dei risvolti non solo economici ma anche ambientali che questa patologia provoca, già nel 2021 hanno iniziato a finanziare uno studio che vede coinvolte anche le università di Padova e di Udine.

Il progetto di ricerca applicata interessa più di 180 ettari di vigneto ed è finalizzato a trovare metodi di contrasto sostenibili alla patologia. La strategia per combattere questa malattia si basa non solo su elementi agronomici, effettuando interventi fitosanitari tempestivi e coordinati, ma anche asportando le viti infette e questo presuppone ci sia un forte senso di comunità.

La ricerca ha posto in evidenza anche il fatto che il bosco non sembra incidere sull'aumento della presenza della cicalina in vigneti con esso confinanti.

La flavescenza dorata è una malattia della vite trasmessa da un insetto lo *Scaphoideus Titanus* che appartiene alla famiglia delle cicline ed è diffusa a livello europeo.



Nel corso del 2022 lo studio, su idea della DOCG, si è avvalso anche dell'utilizzo dei droni per la mappatura delle superfici colpite dalla malattia. In effetti diventa importantissima l'esatta quantificazione delle aree colpite in quanto non va dimenticato che la coltivazione della vite e la conformazione del territorio modellata da instancabili viticoltori hanno permesso il riconoscimento UNESCO.

I saluti di apertura sono stati fatti dalla Presidente del Consorzio della DOCG Conegliano e Valdobbiadene Elvira Bortolomiol, dal Presidente

di Banca Prealpi SanBiagio Carlo Antiga e dall'assessore all'agricoltura del comune di Tarzo Vincenzo Sacchet.

Nutrita la platea dei relatori, dal Direttore della DOCG Diego Tomasi al professor Carlo Duso dell'università di Padova, dall'assessore regionale all'agricoltura Federico Caner ai tre Presidenti delle Organizzazioni di Categoria ovvero per CIA Giuseppe Facchin componente CDA, per Coldiretti Giorgio Polegato e per Confagricoltura Gian Giacomo Gallarati Scotti Bonaldi.

Alex Dream festeggia 10 anni e partecipa a StatisticAll

IL FUMETTO DELL'ISTITUTO DI CREDITO COOPERATIVO SPEGNE DIECI CANDELINE (E 15 NUMERI) E PARTECIPA AL FESTIVAL DELLA STATISTICA E DELLA DEMOGRAFIA DI TREVISO



Alex Dream, il fumetto per bambini e ragazzi realizzato da Banca Prealpi SanBiagio, compie dieci anni con un numero, il 15°, interamente dedicato alla statistica e con tre appuntamenti speciali nel corso del Festival della Statistica e della De-

mografia di Treviso (StatisticAll), svoltosi dal 2 al 4 dicembre nel centro cittadino.

Il Festival, promosso dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), dalla Società Italiana di Statistica (SIS) e dalla Società Statistica "Corrado

Gini”, vede tra i sostenitori Banca Prealpi SanBiagio.

Alex Dream viene pubblicato dall’Istituto dal 2012, grazie alla collaborazione con Valentino Villanova (disegni), Fred Dalla Rosa (sceneggiatura) e Stefania Miola (colori). Il fumetto nasce come progetto di alfabetizzazione finanziaria e di educazione al risparmio rivolto alle giovani generazioni, ma con il tempo si allarga al rapporto con le nuove tecnologie, alle difficoltà legate all’adolescenza, alle dipendenze, alla convivenza forzata durante il lockdown e a molti altri temi. Alex Dream, assieme agli amici Marika, Nicolò e Jenny, contrapposti a personaggi quali Corsaro Verde e Professor Hyde, grazie alla capacità del protagonista di viaggiare nel tempo e nello spazio mentre questi sogna, vivono tutta una serie di avventure che ne raccontano la crescita, la formazione e le difficoltà. Il tono è umoristico e si ispira ai film Pixar.

La decima candelina del fumetto è stata spenta nel corso di StatisticAll, nell’arco di tre appuntamenti. Il primo, nella mattinata di sabato 3 dicembre, ha visto la presentazione del nuovo numero dedicato alla

Il fumetto nasce come progetto di alfabetizzazione finanziaria e di educazione al risparmio rivolto alle giovani generazioni.

statistica (“Alex Dream: un’improbabile variabile”) con Rossella Maset (responsabile comunicazione di Banca Prealpi SanBiagio), Corrado Crocetta (Presidente Società Italiana di Statistica), Gian Carlo Blangiardo (Presidente Istat), Valentino Villanova (Disegnatore), Fred Dalla Rosa (Sceneggiatore), Alberto Polita (Treviso Comic Book Festival) ed Eugenio Brentari (Coordinatore StatisticAll). Il 15° numero è, infatti, interamente dedicato alla statistica: Alex Dream viaggia in un



mondo che ne è privo, scoprendo man mano quanto la statistica sia presente nelle nostre vite e la sua importanza per ognuno di noi. Per i lettori è l’occasione di scoprire - divertendosi - le conoscenze, le logiche e le dinamiche che si celano dietro questa materia.

Sempre sabato 3 dicembre, nel pomeriggio, presso l’Aula Campus di Palazzo San Leonardo, si è tenuto il laboratorio di fumetto “Alex Dream” con Fred Dalla Rosa e Valentino Villanova: grandi e piccini si sono messi in gioco con la statistica, sfidandosi in quiz e giochi, potendo sempre imparare qualcosa di nuovo e ricevendo in omaggio la copia dell’ultimo fumetto. Infine, nel corso della tre giorni è stata allestita una mostra in Piazza dei Signori: dei totem con le vignette che caratterizzano il 15° episodio a disposizione di cittadini e visitatori.

▼ ISTITUZIONALE

Prealpi SanBiagio, una Banca per l'Arte

IL NUOVO VOLUME RACCOGLIE LE OPERE OGGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE NEL TRIENNIO 2014-2016

di Rossella Pagotto

Banca Prealpi SanBiagio annovera una serie innumerevole di iniziative e di alto livello e tanti sarebbero gli esempi riproducibili.

Da sempre Banca Prealpi SanBiagio è espressione di una cultura di impresa a responsabilità sociale, un *modus operandi* che rappresenta l'essenza del credito cooperativo, esercitare l'attività della raccolta del credito e della sua erogazione per creare utilità a soci e clienti e per concorrere allo sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza. Per la realizzazione di questo obiettivo diverse sono le modalità di azione a partire da

quella di sostegno all'arte ed alla cultura in generale. In questo versante Banca Prealpi SanBiagio annovera una serie innumerevole di iniziative e di alto livello e tanti sarebbero gli esempi riproducibili. Basti pensare ai tre volumi di Banca Prealpi per l'Arte e ora a "Prealpi SanBiagio, una Banca per l'Arte", un compendio di opere restaurate e valorizzate in questi anni, relative al patrimonio storico - artistico - religioso di ben ventidue realtà, disseminate in due Regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia e in quattro Province, Padova, Treviso, Pordenone e Belluno.

A illustrare questa novità editoriale, ancora fresca di stampa, è la stessa autrice, la dott.ssa Cristina Falsarella, responsabile dell'Ufficio Arte Sacra della Diocesi di Vittorio Veneto: "È un'o-



pera che si pone in continuità con le precedenti edizioni della Banca dedicate all'arte, di cui fu autore lo scomparso prof. Giorgio Mies, profondo estimatore e conoscitore del contesto artistico locale, nonché critico d'arte eccezionale. Questa ultima edizione è incentrata sulle quarantaquattro opere di restauro e di valorizzazione, realizzate nel triennio 2014 - 2016. La loro trattazione nel testo corrisponde ad un criterio geografico. Si è proceduto da nord a sud seguendo un percorso che parte da San Gregorio nelle Alpi, tocca Valdobbiadene, attraversa l'Alta Marca Trevigiana, giunge nel Sacilese, ritorna poi verso Conegliano e l'Opitergino fino a giungere a Carceri in provincia di Padova, proponendo ai lettori di compiere un viaggio esplorativo dalle



Gli approfondimenti realizzati esplorano innanzitutto il contesto, al fine di orientare il più possibile il lettore verso l'anima del luogo, per poi concentrarsi sul focus dell'intervento descrivendo i manufatti oggetto di tutela

Dott.ssa Falsarella

Dolomiti al territorio atestino e, nel contempo, di gustare la ricchezza e le peculiarità, spesso sorprendenti e poco conosciute, di ciascuno dei 44 luoghi trattati”. “Gli approfondimenti realizzati – prosegue la dott.ssa Falsarella - esplorano innanzitutto il contesto, al fine di orientare il più possibile il lettore verso l'anima del luogo, per poi concentrarsi sul *focus* dell'intervento descrivendo i manufatti oggetto di tutela – con la loro storia, i materiali, le azioni conservative messe in campo per restaurarli – oppure ci parlano delle forme di valorizzazione sostenute di volta in volta, delle istituzioni beneficiarie di tali iniziative, delle ricadute sul territorio. Dentro il “viaggio” proposto da questo volume, si “visitano” ben quattro realtà museali: il Museo delle *Zoche* e della Tarsia a San Gregorio nelle Alpi apre il percorso, il Museo della Civiltà contadina di Carceri lo chiude, mentre lungo il percorso incontriamo il Museo di scienze naturali “Antonio De Nardi” presso il Seminario di Vittorio Veneto ed il Museo del duomo di Oderzo”.

“Raccontare un territorio con il suo patrimonio – conclude Cristina Falsarella - comporta necessariamente passare da ciò che “è” a ciò che “significa”. Comporta riconoscere tra le pieghe di un territorio i suoi tratti distintivi, la sua cultura, come un tessuto connettivo stratificatosi nei secoli, e soprattutto il patrimonio di umanità, che anima luoghi, oggetti, tradizioni. Credo sia questo lo spirito con cui agisce sul territorio Banca Prealpi SanBiagio, che ama definirsi una “banca di comunità”. A marcare ulteriormente la *ratio* di questa operazione editoriale, che valorizza le opere storico – artistiche e religiose di tante comunità a cavallo di due Regioni, il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia, è lo stesso vertice di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga: “Uno spaccato originale ed innovativo per la conoscenza e l'approfondimento del patrimonio storico artistico locale sia nella sua dimensione sacra, che in quella più prettamente laica e civile. Una attitudine, quella che muove l'Istituto a sostegno della conservazione del patrimonio storico artistico locale, che è parte di una tradizione consolidata, promossa sin dalle origini della Banca e tramandata nel tempo, quasi a sancire un patto di corresponsabilità con il territorio e le sue comunità in risposta ad un dovere morale prima ancora che statutario”. Per il Presidente Antiga pubblicazioni come “Prealpi SanBiagio, una Banca per l'Arte” sono la concreta dimostrazione di come gli istituti di credito cooperativo siano fortemente ancorati agli ambiti di operatività di cui si sentono parte attiva e responsabile. Questo progetto editoriale consentirà di tramandare a futura memoria la grandezza e l'originalità di opere d'arte che di minore hanno solo la fama.

Per il Presidente Antiga pubblicazioni come “Prealpi SanBiagio, una Banca per l'Arte” sono la concreta dimostrazione di come gli istituti di credito cooperativo siano fortemente ancorati agli ambiti di operatività di cui si sentono parte attiva e responsabile.

Borse di studio per oltre 55 mila euro

BANCA PREALPI SANBIAGIO HA PREMIATO 121 GIOVANI

Tante sono le attività che fanno di Banca Prealpi SanBiagio un istituto di credito per il territorio al servizio del territorio. Fra queste va sicuramente annoverata l'iniziativa Borse di studio per soci e figli di soci. "È un bando – dichiara Carlo Antiga – che da diversi decenni contribuisce a concretizzare l'attività della banca finalizzata a mettere in rilievo le risorse del proprio ambito di competenza nello spirito di contribu-

irne alla crescita culturale". "Lo scopo – continua il Presidente - è di sostenere i nostri soci e/o i loro figli nel percorso di istruzione valorizzandone il merito". "È quest'ultimo, infatti, il criterio secondo il quale sono assegnate le borse di studio nella convinzione che in questo modo si possa generare un incentivo ulteriore per i nostri giovani studenti o universitari a cogliere al meglio quanto il loro percorso di educazione

offre". Quest'anno i premiati da Banca Prealpi SanBiagio sono stati complessivamente 121 giovani, di cui 13 diplomati alla scuola secondaria di 1 grado (Scuole Medie), 40 diplomati di scuola secondaria di 2 grado (Scuole Superiori), 3 agli Its Academy (scuole di alta specializzazione tecnologica post diploma), 25 al Triennio universitario e 40 con laurea magistrale. A ciascuno di loro sono state assegnate Borse di studio Prealpi SanBiagio per un totale di 55mila e 200 euro.

Sono numeri che attestano quanto questa iniziativa Prealpi SanBiagio sia attesa di anno in anno nel territorio. "Sono dati – sottolinea il Presidente Carlo Antiga – che portano a delle riflessioni. Le Borse di studio sono una valida soluzione per essere accanto ai giovani nel loro

cammino di preparazione alla vita ed al conseguente ingresso nel mondo del lavoro, sono una modalità sentita e seguita dalla nostra base sociale, dimostrano come la formula dell'esercizio del credito in forma cooperativa sia la chiave di volta per un costruttivo radicamento nelle comunità".



La cerimonia di conferimento delle Borse di studio – anno scolastico 2021 - 2022 è avvenuta il 21 dicembre nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Banca PrealpiSanBiagio di Tarzo, ove i borsisti e le loro famiglie hanno non solo ritirato il premio, ma anche avuto occasioni di confronto diretto con gli amministratori Prealpi SanBiagio.

▼ ISTITUZIONALE

Centri estivi, contributi per 245.800 euro



Quando suona l'ultima campanella dell'anno scolastico, nell'arco di pochi giorni o al massimo di qualche settimana, è tempo di Grest, ovvero dei centri estivi per bambini e ragazzi, che rappresentano luoghi di crescita e di relazione, a cui molte famiglie guardano per offrire ai propri figli un periodo certamente di divertimento, ma anche di ulteriore formazione. I Grest infatti sono diventati un punto di riferimento nelle pause dalla scuola come luogo di accoglienza e di sviluppo personale e sociale di bambini e di ragazzi. Nei Grest si riesce a vivere il tempo libero in maniera costruttiva. Si gioca imparando ad imparare, sviluppando competenze relazionali e spirito di iniziativa. Ai Grest infatti si fa sport, si praticano intrattenimenti ludici di vario tipo, magari si fanno anche i compiti per le vacanze, si partecipa a laboratori didattici a tema, seguiti da uno staff apposito, e molto altro ancora. Ai Grest si sta insieme agli altri e non si sta da soli!

Ecco perché nel tempo sono diventati una valida e strutturata risposta a chi affidare e come affidare i propri figli. Sono delle soluzioni affidabili soprattutto (anche se non solo) per genitori lavoratori, che non possono contare sull'aiuto di altri familiari. Banca Prealpi SanBiagio anche nel corso della passata stagione estiva non ha esitato a

sostenere nel proprio territorio di operatività, che si snoda in 2 regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia, per un totale di 191 Comuni, delle parrocchie e degli enti, che si sono fatti carico di organizzare valide e costruttive alternative al tempo libero attraverso i Grest. Sono state infatti accolte ben 158 domande di contributo per un un totale di 245.800,00 euro. "I Grest hanno in sé un valore ricreativo - educativo importante per i giovani". A dirlo è Carlo Antiga, vertice di Banca Prealpi SanBiagio, che così continua: "Per la nostra banca, che nasce nel territorio per essere a supporto delle comunità e non solo nell'ambito delle attività strettamente economiche, è naturale favorire lo sviluppo di questi servizi nell'ottica di contribuire alla crescita pedagogica e sociale di giovani e di giovanissimi, nonché per essere al fianco delle loro famiglie, favorendo così anche l'occupazione femminile".



Per la nostra banca, che nasce nel territorio per essere a supporto delle comunità e non solo nell'ambito delle attività strettamente economiche, è naturale favorire lo sviluppo di questi servizi nell'ottica di contribuire alla crescita pedagogica e sociale di giovani e di giovanissimi.

Carlo Antiga, vertice di Banca Prealpi SanBiagio



▼ TERRITORIO

La scuola dell'infanzia con nido integrato 'Divina Provvidenza' festeggia i 100 anni

A CUSIGHE DI BELLUNO UNA MOSTRA E DIVERSE INIZIATIVE PER CELEBRARE L'IMPORTANTE TRAGUARDO

La scuola dell'infanzia con servizio di nido integrato di Cusighe di Belluno "Divina Provvidenza" ha festeggiato nelle settimane scorse

100 anni dalla fondazione. Si tratta di un'istituzione parrocchiale, che si occupa della crescita di ben 80 bambini dal primo anno al sesto anno di vita, che nel corso dei decenni ha arricchito la propria proposta educativa con la didattica innovativa e con attività extra curriculari sempre in divenire. "Il raggiungimento di un secolo di storia - commenta il presidente del Comitato di gestione della "Divina Provvidenza", Fulvio De Bon - ha generato una vera e

propria festa comunitaria, considerata la partecipazione delle diverse

generazioni di bambine e bambini, che hanno mosso i primi passi in questa struttura, sita al civico 35 di Via Cusighe, e delle famiglie degli attuali frequentanti". "Sono stati 15 giorni di intense iniziative, che hanno visto coinvolta la comunità del

Si tratta di un'istituzione parrocchiale che nel corso dei decenni ha arricchito la propria proposta educativa con la didattica innovativa e con attività extra curriculari sempre in divenire.



luogo in maniera davvero significativa. Tanti sono stati gli eventi messi in programma e realizzati a partire dalla Festa comunitaria parrocchiale per finire alle recite dei bambini, ai loro saggi musicali ed alle loro danze, nonché alla presentazione da parte loro di un progetto dedicato alla sostenibilità ambientale, il progetto "A.G.A.T.A.". "Non sono mancati nemmeno dei momenti dedicati alla musica corale con cori dalle "voci bianche". Memorabile è stata la performance musicale del fisarmonicista Ivano Battiston con il soprano Liana Maeran". "I 100 anni della "Divina Provvidenza" – sottolinea Fulvio De Bon - non hanno conosciuto delimitazione territoriale. C'è stato infatti anche un collegamento on line con la scuola gemella ugandese di Nakoba, i cui bambini si sono visti con i nostri e

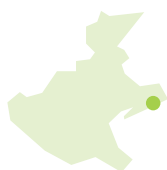


Sono stati 15 giorni di intense iniziative, che hanno visto coinvolta la comunità del luogo in maniera davvero significativa. Tanti sono stati gli eventi messi in programma e realizzati.

si sono cimentati reciprocamente in canti e musiche". A spiccare fra così tante iniziative anche la Mostra fotografica, al cui taglio del nastro nel salone parrocchiale di Cusighe, ove ha trovato spazio, sono intervenuti il parroco don Graziano Dalla Caneva, il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, il vicepresidente di Banca Prealpi SanBiagio Flavio Salvador, la direttrice della "Divina Provvidenza" Paola Muller, succeduta alla direttrice di lungo corso, Lucia Perale, anch'essa presente, e un numeroso pubblico. "Nel realizzare tutte le iniziative del centenario – evidenzia il presidente De Bon – fondamentale è stata la

programmazione e l'organizzazione del Gruppo Speraldo, con il quale la collaborazione continuerà vista la condivisione di obiettivi, animare e supportare il tessuto socio – culturale - educativo della nostra comunità". "Prezioso – conclude Fulvio De Bon - è stato anche il supporto a vario titolo di privati ed enti, fra i quali il generoso contributo di Banca Prealpi SanBiagio, sostenitrice unica delle iniziative del centenario non solo economica, ma anche etica, come ha ben evidenziato nel suo intervento il Vicepresidente della Banca nel suo intervento la sera della inaugurazione".





▼ TERRITORIO

In arrivo un nuovo furgone per la parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Caorle

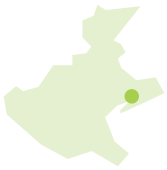
di Salima Barzanti



Un nuovo furgone per la parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Caorle. Quello “vecchio” utilizzato per le varie attività parrocchiali, dal campo scuola, alle gite a trasporti vari, ha iniziato ad avere qualche problema di funzionamento. Ultima parrocchia a nord del Patriarcato di Venezia, Caorle è una comunità viva con molte proposte sia estive che invernali che rendono attiva l'anima parrocchiale nel

corso di tutto l'anno. Per questo, la decisione di acquistare un furgone nuovo per coadiuvare al meglio le varie iniziative. Fondamentale, per l'acquisto del nuovo mezzo da nove posti, il contributo di Banca Prealpi SanBiagio (12.000 euro). Il furgone costa 33.500 euro e la parrocchia, oltre al supporto dell'istituto di credito cooperativo con sede a Tarzo, si è messa in moto per ottenere altri finanziamenti. Tra i vari soggetti privati coinvolti, la Caritas di Caorle fornirà un sostegno economico e prenderà in gestione il vecchio mezzo, ancora utile per trasporti locali di basso chilometraggio, soprattutto per la movimentazione di oggetti, come mobili e altri tipi di forniture, vista anche la possibilità di togliere i sedili e ampliare così il volume del mezzo. Il nuovo furgone dovrebbe essere consegnato nella primavera del 2023. Da sempre Banca Prealpi SanBiagio è vicina al territorio e sostiene la parrocchia di Santo Stefano Protomartire anche per quello che riguarda tutte le altre attività messe in opera durante l'anno, a partire dai grest estivi e da altre iniziative dedicate, in particolare, ai giovani.

Tra i vari soggetti privati coinvolti, la Caritas di Caorle fornirà un sostegno economico e prenderà in gestione il vecchio mezzo.



TERRITORIO

Nella Città del Natale, un Sand Nativity di pace

CON LE MAESTOSE STATUE DI SABBIA JESOLO LANCIA UN IMPORTANTE MESSAGGIO AL MONDO

di Fabrizio Cibin

Un Presepe di pace al centro della Città del Natale. Si sta vivendo una atmosfera speciale, quest'anno a Jesolo. La cittadina balneare veneziana ha avviato una moltitudine di iniziative, che stanno contribuendo in modo significativo a darle nuova energia turistica, lontana dai canonici periodi delle vacanze estive, con innegabili vantaggi per le tante attività riaperte: c'è il Villaggio di Natale, tra le piazze Mazzini ed Aurora, con le sue casette, le sue attrazioni, la pista di pattinaggio sul ghiaccio e gli appuntamenti musicali; quindi il Villaggio delle Stelle in piazza Milano, dov'è stato allestito anche il Presepe di Sassi; ed ancora, il Presepe di Ghiaccio in piazza I Maggio; per finire con il Borgo delle Meraviglie, nella caratteristica località di Cortellazzo.

Ed in mezzo a tutto questo, spicca la maestosità e l'intensità del suo messaggio del Sand Nativity, il Presepe di Sabbia più grande d'Italia. Nei numeri spiccioli, l'opera è stata realizzata a ridosso di piazza Brescia, una nuova location che ha permesso di utilizzare un'area di 800 metri quadrati (il doppio rispetto alle precedenti edizioni), con dieci sculture, plasmate dalle abili mani di 14 scultori professionisti provenienti da varie nazioni. Da lasciare a bocca aperta il risultato ottenuto. Che va oltre all'arte, seppure immensa, in senso stretto.



Foto: Ufficio stampa Comune di Jesolo

Perché questa ventesima edizione è stata dedicata alla Pace e le sculture sono state realizzate dando forma a questa piccola, ma straordinariamente grande parola. E mai come quest'anno il Presepe aveva la necessità di evidenziarla. Non a caso ad inaugurarla è stato il Vescovo ausiliare di Kiev, monsignor Oleksandr Yazlovetskiy, cui il Patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia ha consegnato la Luce di Betlemme. Quanto verrà raccolto, tra le donazioni e la vendita dei gadget di Sand Nativity, verrà destinato all'aiuto delle genti ucraine, così duramente colpite dalla guerra. Qualche giorno prima Jesolo aveva donato 44 generatori, inviati a Kiev.

Un evento, quello di Sand Nativity che assume, dunque, ancora più importanza e, unitamente a tutti gli altri eventi, che fanno di Jesolo la Città del Natale, contribuirà a rivitalizzare la città in un periodo di bassa stagione, con innegabile vantaggio per le attività aperte. Motivi sufficienti per sostenere queste importanti iniziative, che abbracciano l'aspetto sociale, quanto quello economico.

Da ricordare che Sand Nativity può essere visitato tutti i giorni, fino al 5 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30; sabato, domenica e festivi orario continuato. L'ingresso è libero.



TERRITORIO

Noventa Vicentina, un grande appuntamento per la valorizzazione dei prodotti locali

LA TRADIZIONALE FIERA AUTUNNALE INCONTRA L'INTERESSE DI PUBBLICO E ADDETTI AI LAVORI

di Salima Barzanti



Ancora un successo per la tradizionale fiera che ha inaugurato il periodo autunnale di Noventa Vicentina. La 35esima Mostra Prodotti Agroalimentari d'autunno, organizzata dall'amministrazione comunale, si è svolta domenica 9 ottobre attorno a Piazza IV Novembre. Quest'ormai consolidato appuntamento ha riunito, ancora una volta, i produttori agricoli locali a celebrazione della varietà e della qualità della produzione nell'Area

alimentare. Ad arricchire la fiera uno stand gastronomico curato dalla Pro Loco operativo sia pranzo che a cena, la pesca di beneficenza in Via dei Martiri, il mercatino gestito dai bambini in Via Masotto (promosso dall'Ascom), e l'intrattenimento di Radio Music Free. Nella stessa giornata porte aperte a Villa Barbarigo e per la mostra di pittura "Rocco Caretta" nella sala esposizioni. Questa iniziativa così importante non solo per la co-

Oltre ai banchi di prodotti autunnali e artigianali vi è stata anche l'esposizione di trattori d'epoca e di macchinari per la lavorazione agroalimentare.

munità noventana, ma anche per quelle di tutto il territorio limitrofo, non avrebbe potuto realizzarsi senza il supporto dei preziosissimi partner privati, tra i quali Banca Prealpi SanBiagio. Anche grazie al loro sostegno, l'Amministrazione Comunale di Noventa Vicentina ha potuto organizzare e garantire un variegato calendario di eventi iniziato ad aprile e concluso appunto con mostra autunnale. Per quanto riguarda la parte organizzativa dell'evento, gli amministratori, con il patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Vicenza, hanno potuto contare sull'indispensabile apporto delle associazioni di categoria e dei gruppi di volontari, dalla Coldiretti a Confagricoltura, dalla Cia a Confcommercio, da Confartigianato a Campagna Amica Vicenza, dalla Pro Loco alla Consulta Giovanile, dall'associazione Bresadola a Radio Music Free. Quest'anno la Mostra d'Autunno è stata anticipata, sabato 8 ottobre, dall'evento teatrale OCJO. *La Sicurezza è di scena. Prevenire non rischiare*, che si è svolto al Teatro Modernissimo, organizzato da Confartigianato e Confagricoltura in collaborazione con Sviluppo Formazione e Trigemino, volto a promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro e su tutti gli aspetti della vita. Migliaia e migliaia i visitatori che hanno calcolato le strade del centro di Noventa Vicentina, per un grande appuntamento dedicato alla valorizzazione dei prodotti e dei produttori locali.



TERRITORIO

Tutti in campo per la solidarietà

PIEVE DI SOLIGO HA OSPITATO “PENNE PER L'AUTISMO” E “LE PAROLE DELLA GRATITUDINE” A SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE OLTRE IL LABIRINTO

In molti si sono mobilitati in questi mesi per rendere fattiva la raccolta di fondi a favore della Fondazione Oltre il labirinto di Treviso, che si occupa di persone autistiche unitamente ai loro familiari. I giornalisti di Tv Pressing insieme agli alpini delle Sezioni di Vittorio Veneto, di Conegliano, di Valdobbiadene e di Treviso sono scesi in campo a giugno allo stadio Raffaele d'Agostin di Pieve di Soligo dando vita a “Penne per l'autismo”, così come sul finire di settembre sono state allestite “Le parole della gratitudine” al pievigino Teatro Careni. Ospite di quest'ultimo evento è stato anche Mauro Coro-

“Le parole della gratitudine” sono state anche un momento di riflessione sul valore del volontariato nelle comunità.

na, con al suo fianco l'artista “Poiana”. “Le parole della gratitudine” sono state una sorta di recital musicale e corale con il cantautore Claudio Comuzzi (ed il suo coro) e con il duo Armin Calligaro e Aldo Da Vià. “Le parole della gratitudine” sono state anche un momento di riflessione sul valore del volontariato nelle comunità ed in questo contesto è avvenuta la consegna formale di quanto raccolto allo stadio, ben 6 mila euro. A ritirarli per la Fondazione Oltre il labirinto è stato il direttore generale Mario Paganessi insieme al presidente onorario cav. Alberto Cais. Quanto raccolto sarà destinato al funzionamento di un immobile, all'interno del quale persone autistiche adulte potranno trovare una dimensione a loro maggiore misura.

“Si tratta – spiega il dott. Paganessi – del progetto “Un domani con più autonomia”, che si rivolge a persone con autismo nel delicato compito di accompagnarli in un percorso di vita nel costruire un percorso abilitativo e inclusivo pensando la loro formazione alla vita e preparando per tempo l'inclusione sociale, lavorativa nonché il futuro con e senza i genitori, garantendo

sempre la sostenibilità economica in linea ad una qualità di vita dignitosa. La grande sfida che ci vede coinvolti da sempre è quella di garantire un contesto di vita stabile e organizzato, affettuoso, tollerante ma stimolante e animato da una costante tensione abilitativa per i nostri figli”. “Da tanti anni gli Alpini sono vicini alla Fondazione - aggiunge Alberto Cais - . La loro vicinanza è un motivo di orgoglio e di stimolo a proseguire nelle

nostre lotte quotidiane e nei nostri sogni”. Oltre alle Penne Nere delle 4 Sezioni di Valdobbiadene, Conegliano, Vittorio Veneto e Treviso, a TV Pressing, al Comune di Pieve di Soligo queste iniziative di solidarietà hanno avuto come main partner Banca Prealpi SanBiagio. “Anche in questa occasione - conclude il Direttore generale Paganessi - Banca Prealpi SanBiagio è stata un valido supporto alla progettualità messa in campo. Da anni è una banca che sostiene i progetti della nostra fondazione dimostrando una particolare sensibilità sulla tematica dell'autismo”





TERRITORIO

Refrontolo ospita la finale del Palio Nazionale delle Botti

UNA MANIFESTAZIONE DI NATURA RICREATIVA E SPORTIVA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

di Rossella Pagotto

“La passione che infiamma l'anima delle Città del Vino corre con le botti che rotolano per le loro antiche strade. Il Palio Nazionale delle Botti è un appuntamento "classico" tra gli eventi che, da primavera ad autunno, animano le terre del vino e ogni anno cresce sia per numero di partecipanti sia per la passione con cui si affronta la sfida e si gareggia”. È questo l'incipit, con cui l'associazione nazionale Città del vino illustra nel

proprio sito questa manifestazione, della quale la finalissima 2022 si è svolta in terra di Marca, nella fattispecie nel Comune di Refrontolo, aderente all'associazione nazionale Città del Vino.

“È stata una grande soddisfazione per il nostro Comune – dichiara il primo cittadino di Refrontolo, Mauro Canal - ospitare questo evento, la finalissima 2022. Nelle edizioni 2017 e 2018 eravamo già stati teatro di alcune delle gare attraverso le quali ci sono le classifiche parziali, ma mai di una finalissima. Una finale, a dire il vero, che avremmo dovuto ospitare prima, ma che a causa del Coronavirus era stata rinviata”.

Per il sindaco di Refrontolo, anch'egli anima at-



È una manifestazione che seguiamo da quando è nata nel 2007 ed è diventata un'occasione importante di promozione sociale, di valorizzazione dei luoghi e dei prodotti locali delle diverse città, che ospitano le selezioni e le finali.

Il sindaco di Refrontolo Mauro Canal



Non si è trattato solo di individuare il circuito e di garantire lo svolgimento in sicurezza delle gare, ma anche di allestire una serata di presentazione delle squadre partecipanti con intrattenimenti vari.

tiva del Gruppo Palio delle Botti di Refrontolo, a guida di Andrea Bellè, questa iniziativa ha dei valori aggiunti alla natura ricreativa – sportiva propria. “È una manifestazione che seguiamo da quando è nata nel 2007 ed è diventata un’occasione importante di promozione sociale, di valorizzazione dei luoghi e dei prodotti locali delle diverse città, che ospitano le selezioni e le finali”. “È un’attività legata alla tradizione, sportiva, di aggregazione con positive ricadute nell’ambito turistico e di diffusione di scrigni d’arte e di storia, nonché della conoscenza dei prodotti locali, in particolare di quelli agroalimentari”. Per il sindaco Canal la finalissima nazionale del Palio delle botti è stata anche un elemento di forte collante a livello locale fra associazioni e cittadini: “Hanno preso parte all’organizzazione più di 200 persone, un fatto che si commenta da sé”.

L’impegno organizzativo dell’evento è stato piuttosto complesso nelle giornate dell’8 e del 9 ottobre scorso. Non si è trattato solo di individuare il circuito e di garantirne lo svolgimento in sicurezza delle gare, ma anche di allestire una serata di presentazione delle squadre parteci-



La gara

La gara consiste nel far rotolare una botte da 500 litri lungo un percorso compreso tra un minimo di 1200 metri ad un massimo di 1800 metri di lunghezza, che deve attraversare le vie della Città del Vino; gli spingitori di ogni squadra si potranno alternare durante la gara; la botte non potrà essere spinta da più di due spingitori alla volta.

(Fonte sito Palio Nazionale delle Botti della Città del Vino)



panti con intrattenimenti vari. Il sindaco Canal ne cita uno per tutte, la partecipazione alla serata dell’8 ottobre, come ospite, del noto personaggio televisivo Graziano Militello. Il sindaco di Refrontolo coglie l’occasione di queste pagine per rinnovare i ringraziamenti a quanti hanno contribuito alla riuscita dell’iniziativa, nonché a tutti gli sponsor, in particolare alla Prealpi SanBiagio: “Il sostegno di questa nostra banca è stato essenziale per ospitare a Refrontolo questa importante iniziativa per la comunità e per il territorio”.





▼ AZIENDE

Paola Viola e “Una mano per un Sorriso – for Children” Odv

**UN FUTURO DIVERSO È POSSIBILE,
ANCHE NELLE ZONE PIÙ POVERE DEL MONDO**

di Rossella Pagotto



Quando si dice che la solidarietà non conosce limiti, è il caso di pensare anche a “Una mano per un Sorriso – for Children” di

Treviso, il cui raggio di azione non conosce davvero limiti territoriali considerato che i volontari di questa associazione operano all'estero.



A titolo di esemplificazione basti pensare allo Smiling Center, che è oggi in fase di costruzione nella zona di Nairobi (Kenya), denominata Lucky Summer. Più che una sola scuola, sarà un vero e proprio centro di rigenerazione per centinaia di bambini e di ragazzi, frutto della sensibilità di moltissime persone ed enti di varie parti del mondo, anche della Marca. “Una mano per un Sorriso – for Children Odv” è una associazione espressione di quel Volontariato, che da sempre caratterizza le terre trevigiane. Tuttavia è un volontariato particolare, che potremmo definire e senza esagerare di “frontiera”, dal momento

che viene concretizzato laddove la miseria purtroppo impera ed ha come prima vittima l’infanzia. “La nostra associazione – spiega Paola Viola, presidente di “Una mano per un Sorriso” - è nata dodici anni fa per cercare di emancipare i più giovani dalla loro situazione di assoluta precarietà. Non si tratta solo di garantire loro un pasto, aspetto non sempre facile da realizzare, ma di renderli protagonisti del loro domani dando loro uno strumento di libertà, l’istruzione. È per questo che da anni la nostra associazione è impegnata sul versante della formazione attraverso la costruzione e/o il supporto a scuole, che non coincidono con la nostra classica nozione di scuola. Esse sono il luogo dove nella maggior parte dei casi i bambini imparano certamente a leggere, a scrivere, dell’informatica e altro ancora, ma è anche il solo loro riferimento per avere magari l’unico pasto della giornata e le uniche cure mediche, che le associazioni come la nostra offrono sul-

Più che una sola scuola, sarà un vero e proprio centro di rigenerazione per centinaia di bambini e di ragazzi, frutto della sensibilità di moltissime persone ed enti di varie parti del mondo, anche della Marca.



“Una mano per un Sorriso” - è nata dodici anni fa per cercare di emancipare i più giovani dalla loro situazione di assoluta precarietà.

Paola Viola, presidente di “Una mano per un Sorriso”



la base di apposite convenzioni stipulate con gli ospedali locali.

La dott.ssa Paola Viola sottolinea il valore che la “Smiling School”, scuola di Korogocho, una località che ospita una mega baraccopoli di Nairobi, vicino alla discarica di Dandora, assumerà per queste giovani vite. “Qui – evidenzia la dott.ssa Viola - vivono migliaia di persone indigenti. Da tempo la nostra associazione vi opera ed ora sta

cercando di realizzare altri edifici in mattoni da dedicare a ragazzi e bambini per offrire loro condizioni più umane rispetto a quelle estreme delle baracche in lamiera. Il progetto “Smiling Center” significherà più stanze, che si aggiungeranno a quella dell’attuale scuola. La costruzione di questo centro si sta svolgendo in collaborazione con la comunità locale ed è frutto della generosità di migliaia di persone. Si tratta per lo più di persone, che hanno compreso le condizioni non dignitose, in cui questi bambini si trovano”. “Ognuno dei nostri donatori versa ciò che può, anche piccole cifre, che unite alle altre sono davvero una speranza di vita, affinché questi ragazzi possano essere il motore del loro cambiamento!”. Paola è davvero una personificazione del volontariato in prima linea, un fatto che non è sfuggito nemmeno alle Istituzioni, dal momento che è stata da poco insignita dell’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito della Repubblica italiana”. Lei e gli altri suoi colleghi di associazione, persone non solo del Trevigiano, ma anche di diversi luoghi di Italia, raggiungono l’Africa, dove vivono per dati periodi, sostituendosi gli uni altri per dare continuità alla loro azione.



Sono una ventina di persone dalle competenze diversificate, essenziali a garantire il funzionamento della associazione nei progetti umanitari, che grazie ai moderni devices sono in costante contatto fra loro e sono operativi in diversi Paesi come il Kenya, Tanzania, la Siria e la Turchia.

Paola Viola anche quando si trova a Treviso non manca mai di essere impegnata per “Una mano per il sorriso”, districandosi anche nelle pieghe delle procedure da rispettare per l’invio dei fondi all’estero. “In questa ambito – sottolinea - mi è davvero d’aiuto Banca Prealpi SanBiagio, che mi presta una consulenza specifica attraverso le maestranze presenti nella filiale di Treviso – Villorba, per noi figure preziose per poter operare nel rispetto delle regole”.

A breve sarà Natale, che cosa si aspetta di trovare sotto l’albero il 25 dicembre prossimo?

“Un grande album di famiglia, con copertina in pelle un po’ consumata e sgualcita dagli innumerevoli viaggi fatti. Un album dove le fotografie di tutti i sorrisi conquistati in questi anni sono e saranno per ogni futuro Natale il regalo più grande per me!”

Sono una ventina di persone dalle competenze diversificate, essenziali a garantire il funzionamento della associazione nei progetti umanitari, che grazie ai moderni devices sono in costante contatto fra loro e sono operativi in diversi Paesi come il Kenya, Tanzania, la Siria e la Turchia.



▼ TERRITORIO

Vittorio Veneto celebra Albino Luciani, in occasione della sua recente beatificazione

UNA MOSTRA E UN DOCUFILM PER RENDERE OMAGGIO AL PAPA DEL SORRISO

di Rossella Pagotto

Il già Vescovo di Vittorio Veneto, Papa Albino Luciani, il 4 settembre scorso a Roma è stato dichiarato beato. L'iter di canonizzazione è durato 18 anni. Postulatore finale ne è stato il cardinal Beniamino Stella, originario di Pieve di Soligo, che insieme al Vescovo di Belluno – Feltre ha letto la petizione di beatificazione il 4 settembre davanti a Papa Francesco in Piazza San Pietro, a Roma. La richiesta di canonizzazione venne avanzata dalla Diocesi di Belluno Feltre, retta

allora da S.E. il Vescovo Vincenzo Savio.

A Vittorio Veneto, città in cui l'oggi beato Luciani è stato vescovo dal dicembre del 1958 sino al febbraio del 1970, si è voluto ricordare questa carismatica figura con un progetto che si è snodato in due eventi, un docufilm ed una mostra fotografica, frutto di una sinergia fra l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto e la Diocesi vittoriese, sostenute da Banca Prealpi San-Biagio.



A Vittorio Veneto si è voluto ricordare questa carismatica figura con un progetto che si è snodato in due eventi, un docufilm ed una mostra fotografica.



«Si tratta di iniziative – dichiara il Vescovo di Vittorio Veneto, mons. Corrado Pizziolo – che intendono offrire a chiunque lo desideri (praticante o meno che egli sia) l'occasione di approfondire la conoscenza di una persona che è stata non tanto per nascita, ma per pubblico riconoscimento, indicato come "cittadino" di Vittorio Veneto. Più precisamente come "cittadino onorario", cioè come persona "onorata" con il titolo di cittadino di Vittorio Veneto, ma, contemporaneamente, come "cittadino" che ha certamente

anche "onorato" Vittorio Veneto con la sua presenza e il suo ministero. Mentre ringrazio tutti coloro che si sono impegnati nella realizzazione di questi eventi, auspico vivamente che la memoria della permanenza di monsignor Luciani a Vittorio Veneto possa costituire un'opportunità per ricordare non solo il suo passaggio per la nostra città, ma anche il messaggio e la testimonianza di servizio umile e generoso che egli comunicò a tutti, con la sua parola e il suo esempio».

«Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto – sottolinea il sindaco di Vittorio Veneto, Antonio Miatto -. Il documentario è stata un'altra importante azione di recupero e di trasmissione della memoria, che resterà fondamentale nel

Davvero significative sono alcune delle profonde considerazioni espresse dal cardinale Beniamino Stella in una intervista rilasciata al settimanale diocesano L'Azione del 14 agosto 2022 (pag. 5 Speciale Beato Luciani - Intervista al postulatore, il cardinale Beniamino Stella, Luciani è stato "il mio vescovo"):

«È certamente lo schivo e discreto prete di montagna, che fissa nell'umiltà la virtù specifica del discepolo di Colui che si è detto "mite e umile di cuore"; è anche il dottore in teologia, che però evita la magniloquenza verbale perché – come gli aveva insegnato il suo parroco – anche la vecchietta dalle mani tremolanti possa comprendere un suo scritto o la sua parola; è poi il vescovo, che sceglie di riparare con giustizia il danno economico recato ad alcuni creditori da parte di due preti della sua diocesi; è sempre il pastore, attento anche alle vertenze sindacali degli anni Sessanta, che per primo in Italia vuole un contratto sindacale per i sacrestani, perché ha a cuore i principi di giustizia imparati dal padre socialista; è pure il teologo prudente e non troppo sicuro di sé, che si astiene da alcune "aperture" pastorali o dottrinali, per essere leale al dettato di papa Paolo VI; è il cardinale che, per salvaguardare la necessaria comunione con la Conferenza episcopale italiana, sa anche essere severo, o impopolare, in ossequio alle indicazioni collegiali degli altri confratelli vescovi»

Per gentile concessione de L'Azione.

La mostra è frutto di un lungo, impegnativo lavoro di ricerca e di restauro digitale, che ha portato a visionare centinaia di foto per poi arrivare alla selezione definitiva.

tempo. La mostra è frutto di un lungo, impegnativo lavoro di ricerca e di restauro digitale, che ha portato a visionare centinaia di foto per poi arrivare alla selezione definitiva».

«Alla richiesta di appoggiare questi due progetti – afferma il presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga - il Cda della nostra banca si è espresso a favore senza esitazioni». «Papa Luciani – prosegue il Vicepresidente Prealpi SanBiagio Flavio Salvador, che ha seguito da vicino il concretizzarsi dei due progetti - non era uomo di titoli, non era un ecclesiastico da porpora, era un uomo di Dio al servizio delle genti, missione che aveva deciso di svolgere rimanendo fedele a valori a lui connaturali come l'umiltà, la sussidiarietà e la solidarietà». «Anche il credito cooperativo – continuano Antiga e Salvador - ispira

la propria azione nei territori di competenza alla sussidiarietà ed alla solidarietà nell'intento di essere parte attiva del progredire umano, sociale, culturale ed economico delle loro comunità". Che Papa Luciani fosse un uomo di Chiesa concretamente al servizio delle proprie comunità, è un fatto più che acclarato. Sono innumerevoli le testimonianze a tal proposito. È un dato che traspare non solo dai suoi scritti, ma dalle sue azioni quotidiane in tutti gli anni di missione pastorale, di cui anche a Vittorio Veneto si serbano ricordi affettuosi, di stima e grati. Albino Luciani è l'uomo di Chiesa vicino ai poveri, agli umili, che ha a cuore gli ammalati, che cerca di adoperarsi a vantaggio degli operai e che conosce anche i disagi che le famiglie degli emigrati possono provare. Sono solo alcuni aspetti del grande spessore umano e religioso proprio di Papa Luciani, che emergono insieme ad altri anche dal documentario "Albino Luciani. Pastore di umiltà" e dalla mostra fotografica. A concretizzare queste due iniziative per conto degli organizzatori è stata l'associazione vittoriese "I am Comunicazione", che si è avvalsa anche della collaborazione di enti come La Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo, il Museo Albino Luciani, l'Archivio storico diocesano, la Biblioteca del Seminario, L'Azione, La Nostra famiglia, l'Archivio fotografico Alfredo Marin e la famiglia del dott. Antonio Da Ros di Vittorio Veneto, che del Papa Luciani fu non solo medico personale, ma anche grande amico.

Fra le testimonianze del filmato, a cui ha contribuito anche la Regione Veneto e che è stato salutato con un sentito applauso, alla "prima" dell'11 novembre nell'aula magna del Seminario Vescovile (e che ora è rivedibile in una apposita sala della mostra fotografica), ci sono anche quelle dei nipoti del beato Luciani, Giovanni e Pia, del cardinale Beniamino Stella e di don Davide Fiocco, coautore della positio per la causa di beatificazione. Sono dialoghi ed immagini che tratteggiano la figura del pontefice Luciani, privata e pubblica. Papa Luciani attraverso i racconti degli intervistati è "zio Albino" e nel contempo il Papa, o per meglio dire il Pastore di Dio. Altrettanto significativa è stata ancora la presenza di un numeroso pubblico e dei rappresentanti delle istituzioni alla presentazione della esposizione fotografica sabato "Albino Luciani", 26 novembre, al vittoriese Teatro Da Ponte, a po-

Questo progetto conferma come i risultati migliori, quelli che fanno crescere interiormente il singolo e arricchiscono culturalmente la comunità, si ottengono quando ci si incontra su idee condivise e si lavora insieme per un comune obiettivo.

chi passi da Palazzo Todesco, ove la mostra sarà visitabile sino al 26 febbraio prossimo. Ancora una volta istituzioni civili e religiose sono state insieme per dare il giusto risalto a Papa Luciani. Sono intervenuti S.E. il Vescovo di Vittorio Veneto, mons. Corrado Pizziolo, il sindaco della Città Antonio Miatto unitamente all'assessore alla Cultura Antonella Uliana, il Vicepresidente di Banca Prealpi SanBiagio Flavio Salvador, i familiari del dott. Antonio Da Ros. In streaming è intervenuto anche il cardinale Beniamino Stella. "I due importanti eventi, documentario e mostra, sono frutto – spiega l'assessore alla Cultura di Vittorio Veneto, Antonella Uliana - di una significativa collaborazione tra la Diocesi e la Città di Vittorio Veneto, un percorso che ha visto convergere entusiasmo, impegno e passione con il desiderio di ricordare Albino Luciani nel modo più adeguato nell'anno della sua beatificazione. Questo progetto conferma come i risultati migliori, quelli che fanno crescere interiormente il singolo e arricchiscono culturalmente la comunità, si ottengono quando ci si incontra su idee condivise e si lavora insieme per un comune obiettivo."

Non poteva essere diversamente di un Papa che in soli 33 giorni di pontificato (dal 26 agosto al 28 settembre del 1978) è diventato parte della memoria universale. ▲

ORARI

L'esposizione fotografica (ad ingresso libero) è aperta il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 fino al 26 febbraio 2023



▼ TERRITORIO

Festa al Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto per il nuovo pulmino dell'associazione Lucia Schiavinato

IL MEZZO ACQUISTATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DI BANCA PREALPI SANBIAGIO

Vacanze, gite e uscite confortevoli e in sicurezza per le donne e gli uomini con disabilità del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto: sono possibili grazie al nuovo pulmino Ford Transit Custom dell'associazione Lucia Schiavinato, i volontari del Piccolo Rifugio.

L'inaugurazione del nuovo veicolo, nella mattinata di domenica 13 mattina, al Piccolo Rifugio, avvenuta con la benedizione di mons. Rino Damo. A rendere possibile l'acquisto, il contributo di Banca Prealpi SanBiagio, rappresentata alla cerimonia dal vicepresidente Gianpaolo De Luca e della Fondazione Piccolo Rifugio, rappresentata dal vicepresidente Dino Mulotto.

Fondamentali anche le offerte raccolte dalle edizioni 2020 e 2021 della Little Run per il Piccolo Rifugio: pre-

senti alla cerimonia per la Little Run Deborah De Nardi e Alessandro Padovan, ideatori, e Giulio De Antoni, di Scuola di Maratona. A portare il saluto del Comune di Vit-

torio Veneto, l'assessore alle politiche sociali Antonella Caldart.

Sono circa 50 i volontari dell'associazione Lucia Schiavinato: prendono il nome dalla Serva di Dio Lucia Schiavinato, fondatrice del Piccolo Rifugio. Una realtà che oggi conta sei case che sono anche famiglia per oltre cento persone con disabilità. Nati in origine come opere di carità, i Piccoli Rifugi sono oggi efficienti strutture di assistenza, convenzionate con enti pubblici. Si trovano a San Donà di Piave (Ve), Ferentino (Fr), Vittorio Veneto e Ponte della Priula (Tv), Trieste, Verona.



Una realtà che oggi conta sei case che sono anche famiglia per oltre cento persone con disabilità.

Foto di Monica Ghizzo



CULTURA

Le immagini della fantasia: un sogno lungo 40 anni

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA DI SARMEDE CELEBRA L'ANNIVERSARIO NEL SEGNO DI ŠTĚPÁN ZAVŘEL

di Rossella Pagotto

La Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia compie quest'anno 40 anni. Sono 40 anni di storia, consolidata attraverso esposizioni in anteprima a Sarmede e poi itineranti in diverse parti del mondo, realizzata attraverso partecipazioni illustri e di esordienti, costruita anche attraverso tanti aneddoti, che di stagione in stagione ne hanno caratterizzato le edizioni, fondata attraverso una figura che continua an-



Illustrazione "Lectora cósmica" di Irene Blasco

cor oggi a rappresentarla nel mondo, quella di Štěpán Zavřel, l'artista ceco arrivato in Italia nel 1959 e che scelse di vivere nella piccola frazione di Sarmede, Montaner. "È l'estate del 1983 - si ricorda dalla Fondazione Zavřel, ente organizzatore della Mostra - quando s'inaugura la prima edizione de "Le immagini della fantasia". Spinti da un genuino sentimento di amicizia, un gruppo di giovani si riunisce attorno alla figura di Štěpán Zavřel, l'artista ceco fuggito da Praga in cerca di un luogo sicuro per l'arte". Fra essi c'è anche l'allora giovane Leo Pizzol, che ne diven-



immagine Mostra di Joanna Concejo



Illustrazione di Jihyun Kim, *Un'estate*, Emme edizioni, 2022

Illustrazione di Cecilia Ferri da *"Io e gli altri"*, testo di Amanda Cley, Kite Edizioni, 2021



La Mostra a tutt'oggi, pur a distanza di molti anni dalla scomparsa del suo deus ex machina, continua ad essere associata alla grande personalità artistica di Štěpán Zavřel.

terà la mente organizzativa. In virtù della meravigliosa presenza artistica di Štěpán Zavřel nel giro di pochi anni Sarmede, piccolo paese alle pendici del Cansiglio, si pone al centro dell'attenzione mondiale dell'illustrazione per l'infanzia. "L'esperienza di Sarmede, caratterizzata fin dall'inizio per la sua anima internazionale – afferma con soddisfazione l'attuale presidente della Fondazione Zavrel, Uberto Di Remigio – in questi anni si è così consolidata come punto di riferimento nel mondo dell'illustrazione per l'infanzia grazie alla forza del suo territorio, che ne condivide l'impegno, dalle persone alle istituzioni. È questo lo spirito con cui Banca Prealpi

SanBiagio, nella persona del suo presidente Carlo Antiga, sostiene e accoglie da sempre la Mostra Le Immagini della Fantasia. Anche per questo siamo grati, per la partecipazione concreta e autentica al sogno".

La Mostra a tutt'oggi, pur a distanza di molti anni dalla scomparsa del suo deus ex machina, continua ad essere associata alla grande personalità artistica di Štěpán Zavřel, tanto che una delle sezioni dell'edizione 2022 de "Le Immagini della Fantasia" è stata a lui dedicata appositamente in occasione del 40° della fondazione in stile prettamente "zavreliano". Nella Sezione Speciale, infatti, Zavrel non è solo. Zavrel amava l'inclusione, il lavoro di gruppo per una partecipazione al merito comunitaria. La Fondazio-

ne, infatti, lo ha ricordato insieme ad artisti di chiara fama, con i quali Zavrel aveva rapporti di stima reciproca. Non a caso la Sezione speciale è stata denominata “Storie d’arte e d’amicizia”. Essa è incentrata oltre che su Štěpán Zavřel (Praga, 1932 – Sarmede, 1999) su Jindra Čapek (Repubblica Ceca, 1953), Emanuele Luzzati (Genova, 1921 – 2007), David McKee (Regno Unito, 1935 – Provenza, 2022), Květa Pacovská (Praga, 1928), Józef Wilkoń (Polonia, 1930, definiti dalla Fondazione “testimoni della storia dell’esperienza di Sarmede”. “Le loro tavole – dichiara l’oggi presidente della Fondazione Zavrel, Uberto di Remigio - hanno contribuito a creare la storia della Mostra. Grazie a Zavrel e a questi affermati nomi dell’illustrazione mondiale per bambini nasce il Paese della Fiaba, dove a ogni autunno fanno capolino artisti da diversi Paesi, non solo illustratori, ma anche scultori, scrittori, attratti dall’unicità de “Le immagini della fantasia”, una sorta di anteprima mondiale delle nuove tendenze di settore, che talvolta prendono forma anche nei corsi di specializzazione della Scuola Internazionale d’Illustrazione, organizzati dalla Fondazione tanto in presenza, quanto anche a distanza (per consentire la partecipazione anche a chi si trova all’estero e non sempre può raggiungere Sarmede), svolti

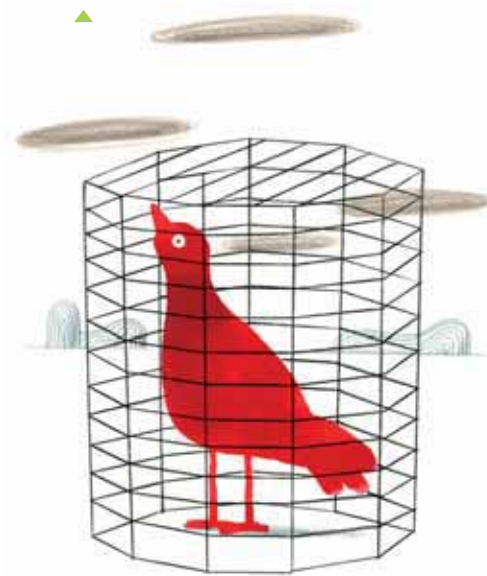


Illustrazione di Štěpán Zavřel “Un sogno a Venezia”, Bohem Press, 2013

da professionisti del settore di chiara fama. L’edizione 2022 della Mostra, che si concluderà il 19 febbraio, ospita 350 opere, espressione di 30 illustratori appartenenti a 15 Paesi e comprende ben 6 Sezioni: Ospite d’onore, Panorama, Tema, Pedagogia. Per il 40° anniversario, Scuola Internazionale d’Illustrazione.



Illustrazione di David McKee “Elmer e Pinocchio”



ORARI

Da martedì a venerdì: ore 9.00 – 18.00

Sabato, domenica e festivi: ore 10.00 – 18.00

Giorni di chiusura: 24, 25 e 31.12.2022

Il lunedì è chiuso eccetto: 26 dicembre 2022 e 2 gennaio 2023 con orario festivo.

Per informazioni e prenotazioni: 0438 959582;
prenotazioni@fondazionezavrel.it



CULTURA

Il museo di arte contemporanea Burel a Belluno

LA TESTIMONIANZA DELLA FONDATRICE DANIELA ZANGRANDO

Nel 2018 uno studio sullo spopolamento della provincia di Belluno mi ha messo in discussione. Avevo vissuto per molti anni lontana da questo territorio, in cui sono nata, prima per gli studi poi per portare avanti il mio percorso lavorativo, e mi trovavo in quel periodo per circostanze personali di nuovo nel bellunese. Mi era chiarissimo cosa comportasse lo spopolamento di

cui si parlava: allontanamento dei giovani, scarsa attrattività, mancanza di energie da investire, poca apertura al confronto con l'esterno, impossibilità di inserimento in un tessuto innovativo erano solo alcuni dei fattori che vedevo prendere sempre più piede.

In qualche modo dovevo reagire ad uno stato di cose che sembrava inevitabile. E, visto che penso si possa provare a fare qualcosa solo con uno strumento che si padroneggia, mi sono detta: «Conosco

il linguaggio del contemporaneo. Devo partire da qui». E ho tirato fuori dal cassetto il sogno di sempre, per il quale lavoravo, imparavo e studiavo da lungo tempo: aprire un museo d'arte contemporanea. Non mi interessava minimamente trovare locazioni prestigiose, e nemmeno enormi: volevo un 'punto', da far diventare pian piano riconoscibile per la comunità, sia artistica che locale. Desideravo fortemente un luogo da caricare di senso e scambi: non un tempio, ma

E ho tirato fuori dal cassetto il sogno di sempre, per il quale lavoravo, imparavo e studiavo da lungo tempo: aprire un museo d'arte contemporanea.



Un momento dell'inaugurazione dell'ultima mostra, novembre 2022.
© Museo d'arte contemporanea Burel. Photo Francesco Titton

un organismo democratico, accessibile a tutti, inclusivo. E gratuito, perché credo fermamente che la cultura sia un diritto di tutti.

Così il museo ha preso il via. Facendo proprio il nome di una montagna, il Burel, che ha una parete severissima e misteriosa, aspra e coerente, meravigliosa. Volevo che quell'idea di meraviglia, così radicata nella natura, facesse da faro alle idee che avremmo portato avanti, e non volevo dimenticare nemmeno l'importanza di un'etica severa, e necessaria.

Il Museo d'arte contemporanea Burel ha aperto i battenti nel marzo del 2019, in poco più di due stanze del centro storico di Belluno. Ha cercato qualche complice, per poter iniziare a lavorare, e trovato tra gli altri il coinvolgimento di Banca Prealpi SanBiagio, che ha reso possibili alcune delle operazioni innescate.

Di anno in anno il museo incentra la propria programmazione all'interno di un quadro concettuale che ha a che fare con il territorio, e si confronta con artisti e figure legate al panorama internazionale della cultura contemporanea dando vita a mostre ed eventi. Ad ogni interlocutore mette tra le mani una domanda. Quest'anno il punto interrogativo è legato alla vertigine. Cos'è vertigine? È legata solo all'alpinismo e alla montagna? O anche alla storia e alla nostra vita, oggi? Qual è l'abisso? Le risposte arrivano dalle opere degli artisti, dalle esposizioni, dagli incontri di approfondimento, dagli scambi con i visitatori, nell'idea che l'arte si possa condividere, esattamente come un piatto, o un bicchiere di buon vino. Con un pizzico di desiderio, e di curiosità.



PRESTITO FAST

Per i tuoi piccoli progetti bastano 5 minuti.
Prestipay Fast, fino a 3.000€ con risposta in tempo reale.

Realizza i tuoi desideri senza più attese con **Prestipay Fast**.
Puoi richiedere **da 500€ a 3.000€ in pochi minuti** e **sapere in tempo reale se il tuo prestito è stato approvato** per programmare subito i tuoi acquisti.

Prestipay *Fast*

Il prestito con esito in tempo reale

Scopri di più in filiale e su [prestipay.it](https://www.prestipay.it)

 **PREALPI SANBIAGIO**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE



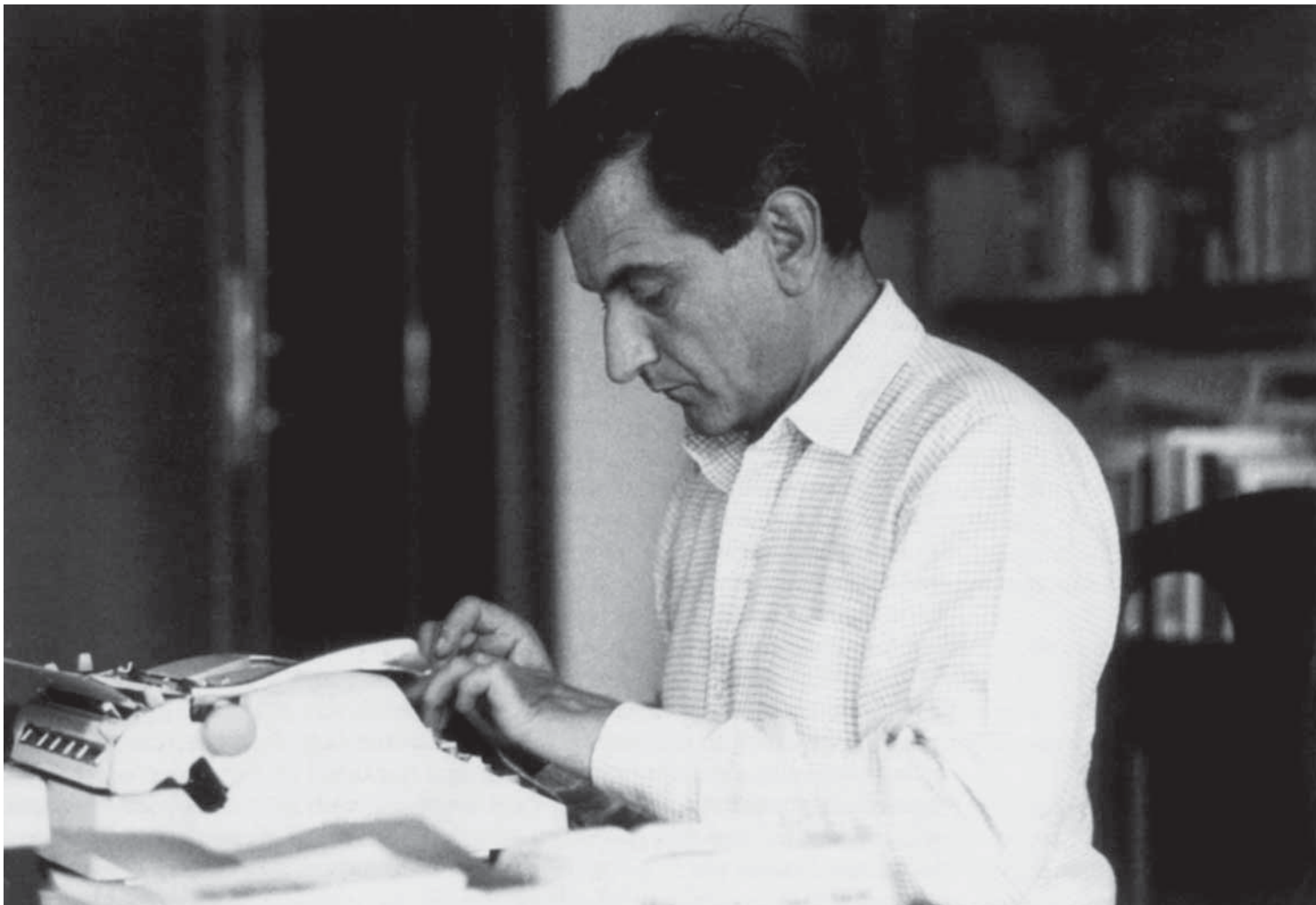
CULTURA

Premio Goffredo Parise per il reportage, i vincitori della sesta edizione

Lucio Caracciolo e Marilena Natale sono i vincitori all'unanimità delle prime due sezioni del premio Parise, dedicate rispettivamente al giornalismo d'inchiesta e ai cronisti sottoposti a intimidazioni e abusi per le loro inchieste pericolose. Così ha deciso la Giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo e presieduta

da Tiziana Lippiello, Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, da quest'anno partner del Premio. La Cerimonia di consegna dei premi si è tenuta sabato 24 settembre al Teatro Mario Del Monaco di Treviso.

Lucio Caracciolo, direttore della rivista mensile Limes, è stato scelto "Per essere riuscito a diven-





Per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica.

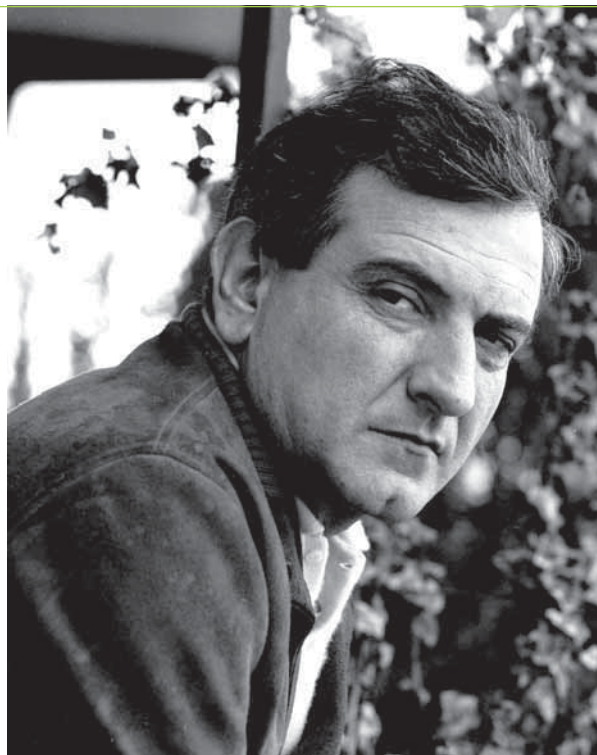
tare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica. Il riconoscimento che gli viene conferito non è solo un premio alla carriera ma anche alla sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche che consente una lettura lucida e appassionata nella quale i valori fondamentali della democrazia non si piegano alle agende quotidiane dei governi, aiutando la consapevolezza critica e la conoscenza delle radici di ragioni e torti”.

La giuria è stata affiancata dall'Associazione Ossigeno per l'Informazione, fondata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa, nella scelta di Marilena Natale “per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini, per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciata turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i clan camorristici.”

Un premio speciale è stato riservato agli iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale di Ca' Foscari, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee. Tra tutti è emersa Iman Aboutahir, di origine marocchina, nata e residente in Italia, con l'elaborato “Hong Kong”.

Il Premio ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola è presieduto da Andrea Favaretto, Sindaco di Salgareda. Presidente onorario l'artista Giosetta Fioroni.

È sostenuto dai Comuni di Salgareda, Ponte di Piave e Treviso, dalla Provincia di Treviso e dal-



la Regione del Veneto, si giova del Patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto e dell'Associazione Ossigeno per l'Informazione.

Lucio Caracciolo e Marilena Natale sono i vincitori all'unanimità delle prime due sezioni del premio Parise, dedicate rispettivamente al giornalismo d'inchiesta e ai cronisti sottoposti a intimidazioni e abusi per le loro inchieste pericolose.

Partner del Premio sono l'Università Ca' Foscari-Venezia e il Soroptimist International d'Italia-Club di Treviso. Alla Cerimonia pubblica erano presenti gli studenti dei Licei Duca Degli Abruzzi, Leonardo Da Vinci, Collegio Pio X di Treviso e Giuseppe Berto di Mogliano Veneto che hanno partecipato ai Corsi della Scuola di Reportage Goffredo Parise, giunta alla seconda edizione e ospitata presso il Complesso Museale di Santa Caterina a Treviso.

Gli alunni del Liceo “Duca Degli Abruzzi” di Treviso Giovanni Bandiera, Martina Camata, Beatrice Conte, Agnese Franceschini, Francesca Frassetto, Allegra Ferracin, Valentina Pannone, Andrea Potossi,

Aurora Righes e Roan Tollia sono risultati vincitori col reportage (D)istruzione per aver raccontato con efficacia non comune la scuola che hanno e quella che vorrebbero e l'incapacità del sistema nel fronteggiare le esigenze contemporanee.

Il Premio e la Scuola di reportage si giovano del sostegno di Banca Prealpi SanBiagio.



▼ CULTURA

Una mostra per riscoprire il pittore Rocco Caretta

L'ESPOSIZIONE, A VILLA BARBARIGO, È CURATA DALL'ASSOCIAZIONE GIANNI GALUPPO E GABRIELLA ZANUSO

di Salima Barzanti



Foto Borin - Noventa Vicentina

Una mostra per riscoprire il talento di Rocco Caretta, il pittore illustre con natali a Noventa Vicentina, da dove, all'età di quattro anni, emigrò con la famiglia approdando in Argentina. Ad ospitare "Rocco Caretta pittore - Noventa Vicentina 1888 - Buenos Aires 1960. Opere dal 1916 al 1959", del quale è curatore

lo studioso e critico d'arte, Renzo Zoia, Villa Barbarigo. La mostra è stata organizzata dall'associazione socio culturale Gianni Galuppo e Gabriella Zanuso, nata con l'obiettivo di valorizzare la cultura locale onorando la memoria di chi come Gabriella Zanuso, scomparsa nel gennaio 2021, si era prodigata con

Un viaggio attraverso i colori, i paesaggi, i sentimenti di un artista definito "l'ultimo pittore ottocentista italiano", apprezzato perché dipinse "coll'entusiasmo e il rapimento di un poeta dei colori".





Foto Borin - Noventa Vicentina



passione e amore per questo. Curatori del catalogo, Zoia, con Galuppo e Gian Luigi Bonfante. Una vita, quella di Caretta, di qua e di là delle sponde europee e americane dell'oceano Atlantico. La mostra ha ripercorso proprio questa vita di emigrante, fatta di andate e di ritorni. Il primo, nel 1920, che lo riportò in Italia, precisamente a Firenze dove completò gli studi e iniziò a rendersi protagonista di esposizioni in terra toscana. Una breve parentesi di due anni in Argentina, prima del rientro nel Belpaese nel 1930, dove restò fino al 1949, affermandosi definitivamente e venendo apprezzato per le sue qualità. Poi l'ennesimo viaggio verso l'Argentina, dove restò fino alla morte, affiancando alla prolifica attività come artista anche quella didattica. A "riportare" Caretta nel vicentino è stata la moglie, Etelvina Ragazzi, che rientrò nei primi anni Sessanta dal paese sudamericano con una novantina di opere e svariati documenti sulla

vita del marito. Si deve a Galuppo la riscoperta del pittore, grazie alla segnalazione dell'amico architetto vicentino Marco Todescato sulla presenza nel mercato antiquario delle tele del pittore. Nel 2001 la morte prematura di Todescato fece arenare il progetto di un'esposizione dedicata a Caretta. Nel 2021, il nuovo slancio "espositivo" con la fondazione dell'associazione Galuppo - Zanuso che ha inaugurato le proprie attività proprio con la mostra dedicata a Caretta e aperta nel mese di ottobre. I visitatori hanno potuto apprezzare oli su tela, cartone e legno, monotipi su carta, acquerelli e carboncini, oltre a documenti originali e informazioni biografiche. Un viaggio attraverso i colori, i paesaggi, i sentimenti di un artista definito "l'ultimo pittore ottocentista italiano", apprezzato perché dipinse "coll'entusiasmo e il rapimento di un poeta dei colori".





CULTURA

“L’Italia di Magnum”, cento immagini per raccontare storia e costume

LA STRAORDINARIA MOSTRA AL PALAZZO VESCOVILE DI PORTOGRUARO

di Salima Barzanti

“L’Italia di Magnum. Da Robert Capa a Paolo Pellegrin”. Questo il titolo della nuova mostra che è ospitata al Palazzo Vescovile di Portogruaro fino al 5 febbraio. Dopo il successo della rassegna dedicata all’arte contemporanea e il dia-

logo tra arte e scienza, con “L’Arte della Fisica. Da Luigi Russolo a Renzo Bergamo” i locali del Settecentesco palazzo ospitano ora una straordinaria carrellata di oltre cento immagini che raccontano la cronaca, la storia e il costume del



nostro paese negli ultimi 70 anni. Un progetto che porta, per la prima volta in città, i grandi fotografi dell'agenzia fotografica Magnum Photos, fondata a New York nel 1947. Si tratta di autori come Robert Capa, David Seymour, René Burri, Thomas Hoepker, Bruno Barbey, Ferdinando Scianna, Leonard Freed, Martin Parr, Alex Majoli, Thomas Dworzak, Peter Marlow e Paolo Pellegrin, chiamati a raccontare eventi grandi e piccoli, personaggi e luoghi dell'Italia dal Dopoguerra a oggi, in un affascinante intreccio di fotografie celeberrime e di altre meno note, di

luoghi conosciuti in tutto il mondo e di semplici cittadini, che compongono il tessuto sociale e visivo del nostro paese. La mostra prende avvio con due serie strepitose, una di Robert Capa, dedicata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che mostra un paese in rovina, distrutto da cinque anni di conflitto, e una di David Seymour, che nel 1947 riprende invece i turisti che tornano a visitare la Cappella Sistina: l'eterna bellezza dell'arte italiana che appare come il segno della rinascita di un'intera nazione. A chiudere la carrellata di emozioni ritratte dagli artisti della

La mostra prende avvio con due serie strepitose, una di Robert Capa, dedicata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che mostra un paese in rovina, distrutto da cinque anni di conflitto, e una di David Seymour, che nel 1947 riprende invece i turisti che tornano a visitare la Cappella Sistina.



L'ITALIA DI MAGNUM DA ROBERT CAPA A PAOLO PELLEGRIN

**PORTOGRUARO
PALAZZO VESCOVILE**
VIA DEL SEMINARIO 19

**8 OTTOBRE 2022
5 FEBBRAIO 2023**
DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ 14.30-18.30
VENERDÌ 14.30-18.30
SABATO DOMENICA E FESTIVI 10-19

INFO: 0421.564136
info@palazzovescovile.it



Roma, Italia, 1955. © Billiet Ervett/Magnum Photos



Un progetto che porta,
per la prima volta in città,
i grandi fotografi dell'agenzia
fotografica Magnum Photos,
fondata a New York nel 1947.

“camera oscura” Paolo Pellegrin con le sue immagini della folla assiepata in Piazza San Pietro nella veglia per la morte di Papa Giovanni Paolo II e con quelle di un'altra folla, quella dei migranti su un barcone, tragico segnale dell'attualità. “L'Italia di Magnum” è curata da Walter Guadagnini con Arianna Visani, è organizzata dal Distretto Turistico Venezia Orientale con SUAZES e la collaborazione di Magnum Photos e Camera – Centro italiano della fotografia di Torino, e la partecipazione attiva del Comune di Portogruaro, di molti partner, a partire da Banca Prealpi San Biagio. “Attivo” anche un gemellaggio culturale e promozionale (per offrire ai reciproci visitatori l'opportunità di fruire di ingressi a prezzo ridotto, oltre ad occasioni di visita e di scoperta del territorio) con la mostra aperta fino al 29 gennaio a Palazzo Sarcinelli a Conegliano “Ron Galella, Paparazzo Superstar”, che propone ai visitatori oltre centosettanta scatti di Ron Galella, il più famoso paparazzo della storia della fotografia, scomparso il 30 aprile scorso all'età di 91 anni). “L'Italia di Magnum e L'Arte



della Fisica (12 marzo 2022 – 3 luglio 2022) sono parte di un programma espositivo più ampio denominato Mo.DI (Mostre del Distretto) – spiega Pierpaola Mayer Direttrice del Distretto Turistico Venezia Orientale – che dal 2020, grazie al sostegno di una partnership pubblico-privata che insieme a Banca Prealpi San Biagio, oltre a numerose aziende del territorio, intende favorire un turismo culturale in grado di generare processi virtuosi non solo in termini di valorizzazione dell'area ma anche di sviluppo economico che per il 2023 vedrà il Palazzo Vescovile al centro di un altro importante ed originale progetto espositivo in collaborazione con la Fondazione dei Musei Civici di Venezia - MUVE”.

ORARI

Da martedì a giovedì: ore 14.30 – 18.30

Venerdì: ore 14.30 – 19.30

Sabato, domenica e festivi: ore 10.00 – 19.00

Biglietti da 10 euro (intero), 8 euro (ridotto),
5 euro (studenti e scolaresche).

Per informazioni: 0421-564136 e
info@palazzovescovile.it.



SPORT

Corri in rosa, 2.600 donne per l'ottava edizione

UN GRANDE EVENTO DI SOLIDARIETÀ DEDICATO ALLA LOTTA AL TUMORE AL SENO

di Salima Barzanti

SAN VENDEMIANO. L'onda rosa delle donne in corsa per le donne. Sono loro le protagoniste della Corri in rosa che domenica 13 novembre, ha co-



lorato le strade di San Vendemiano (TV). Duemila e seicento abbracci rosa hanno animato la corsa solidale dedicata alla lotta al tumore al seno che contribuisce al pagamento delle rate del mammografo (comprato dall'associazione Fiorot) installato nell'ospedale di Conegliano e attivo per il servizio di screening dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, che ha già effettuato oltre 64.000 mammografie. Tanti applausi, tanti sorrisi e la forza di lottare contro la malattia, per dare un sostegno concreto camminando e correndo, per stare affianco a chi sta affrontando un percorso terapeutico, per testimoniare la guarigione, per ricordare chi non



ce l'ha purtroppo fatta. Tante le emozioni di questa manifestazione organizzata da Tri Veneto Run con Maratona di Treviso. A dare lo start ufficiale, alle ore 10 da via De Gasperi, di fronte al municipio, Renzo Zanchetta, vicesindaco di San Vendemiano, con, tra gli altri, Danilo Riedi, presidente dell'Associazione Lotta contro i tumori Renzo e Pia Fiorot, Sonia Brescacin, consigliere regionale del Veneto, presidente della Quinta commissione Sanità del Veneto e già sindaco di San Vendemiano e Paola Roma, presidente Conferenza dei Sindaci del territorio del Ulss 2 e presidente dell'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, entrambe in corsa come la madrina, la coneglianese Alessandra Fior, testimonial dell'Air (e influencer del triathlon) che ha lottato contro un tumore al seno, scoperto a fine 2019 e operato a marzo 2020. Operativi sul campo gli organizzatori, Francesco Sartori, presidente di Tri Veneto Run e Aldo Zanetti, amministratore di Maratona di Treviso. Tra i sostenitori di questo evento solidale, anche Banca Prealpi SanBiagio, che, ancora una volta, è scesa in campo per il territorio. Sui due percorsi di 6,5 e 13 chilometri, sorrisi, emozioni, qualche lacrima di commozione, tanta grinta e la volontà di non mollare per nessuna ragione al mondo. Mamme, amiche, bambine, ragazzine, nonne, nipoti, zie e anche tante cagnoline. Tutte rigorosamente in rosa, tra fiocchi, tutù, parrucche, orecchie da conigliette, ghirlande, nastrini e cerchietti per capelli. Una grande corsa che ha portato per le strade trevigiane il coraggio di combattere il tumore al seno.

SPORT

La prevenzione si colora di rosa

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA PASSEGGIATA ORGANIZZATA DA "RIPROGETTARE LA VITA"

di Salima Barzanti

Un successo di partecipazione per la Passeggiata in rosa, organizzata dall'associazione "Riprogettare la vita", nell'ambito dell'ottobre rosa. Un fitto calendario di eventi ha animato il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, grazie a "Donna siCura di sé", iniziativa messa in campo da Riprogettare la Vita, in collaborazione con i Comuni di Este, Villa Estense, Lozzo Atestino, Sant'Elena, Borgo Veneto, Granze, Ospedaletto Euganeo e Vescovana, unitamente all'Ulss 5 e all'Ulss 6. Riprogettare la vita è stata costituita nel 1999 a Este per assistere le donne colpite da tumore al seno, offrendo loro un sostegno per i problemi pratici ed immediati che si presentano dopo l'intervento, e soprattutto per star loro accanto in un momento molto delicato della vita, favorendo l'incontro con coloro che hanno fatto la stessa esperienza, fornendo in tal modo una corretta informazione per un completo recupero psicofisico. L'associazione, che non ha fini di lucro, si propone inoltre di informare sull'importanza della diagnosi precoce attraverso la sen-

sibilizzazione della cittadinanza. Per questo, l'organizzazione del mese di eventi in rosa, che culminano nell'ormai nota Passeggiata in rosa che domenica 9 ottobre ha visto la partecipazione di donne, bambini, famiglie e amici a quattro zampe lungo le vie di Este alla scoperta di luoghi per lo più sconosciuti alla maggioranza della popolazione, come i bellissimi giardini di ville private e di chiese chiuse al pubblico, grazie alla gentile concessione dei proprietari. La manifestazione è particolarmente sentita dalla cittadinanza e conta sempre un elevato numero di camminatrici.



Riprogettare la vita è stata costituita nel 1999 a Este per assistere le donne colpite da tumore al seno.



L'ormai nota Passeggiata in rosa ha visto la partecipazione di donne, bambini, famiglie e amici a quattro zampe lungo le vie di Este alla scoperta di luoghi per lo più sconosciuti alla maggioranza della popolazione, come i bellissimi giardini di ville private e di chiese chiuse al pubblico, grazie alla gentile concessione dei proprietari.

ci e camminatori. Fondamentale, nell'organizzazione del calendario eventi e della Passeggiata in rosa, il supporto di altre associazioni del territorio, dei commercianti del negozi del centro che si sono impegnati come punto raccolta iscrizioni e di partner locali, come Banca Prealpi SanBiagio, che hanno contribuito a rendere questo evento ancora più ricco e interessante e a supportare l'associazione nelle tante attività annuali. Riprogettare la vita infatti propone il supporto psicologico gratuito alle donne, con uno psico-oncologo che visita sia a livello individuale sia con il gruppo di mutuo aiuto che si incontra ogni 15 giorni. Non mancano le gite, il pranzo annuale, le serate a teatro e l'adesione a progetti a livello regionale, spesso in collaborazione con altre associazioni. Da poco inoltre è stata inaugurata la nuova sede in piazzale Ca' Pesaro ad Este.





SPORT

Meeting Nazionale Giovanissimi, tra successi organizzativi e soddisfazioni agonistiche

LA MANIFESTAZIONE HA COINVOLTO MIGLIAIA DI APPASSIONATI DELLE DUE RUOTE

di Salima Barzanti

Giovani sulle due ruote, successi organizzativi e soddisfazioni agonistiche. Uno degli appuntamenti più apprezzati degli ultimi mesi è stato sicuramente il 34esimo Meeting Nazionale Giovanissimi che si è svolto tra Conegliano e Farra di Soligo. Quattro giorni d'estate all'insegna della bicicletta e della scoperta del territorio, che ha coinvolto migliaia di appassionati e praticanti.

Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo della Regione Veneto, della Provincia, dei Comuni di Conegliano e Farra di Soligo e di altri sostenitori privati tra i quali Banca Prealpi Sanbiagio. L'evento organizzato dalla Ciclistica Provinciale di Treviso, guidata da Lucio Paladin e nella quale confluiscono tutte le realtà giovanili del territorio, tra le quali la Sprint Vidor La Val-



lata, ha richiamato 1600 partecipanti (di età dai 7 ai 12 anni), appartenenti a 168 società distinte provenienti da 18 regioni italiane (uniche assenti Calabria, Molise e Valle d'Aosta), con 300 generosi volontari impegnati nei quattro giorni di gare per la buona riuscita dell'evento. In pratica più di quattro mila persone, considerando anche gli accompagnatori e i genitori al seguito, sono arrivate sulle Colline del Prosecco Patrimonio dell'Unesco. Per i piccoli campioncini in erba, il circuito nel centro di Conegliano e le gimcane,

Quattro giorni d'estate all'insegna della bicicletta e della scoperta del territorio, che ha coinvolto migliaia di appassionati e praticanti.

gli sprint e i percorsi in mountain bike nella pista permanente in un'area che il comune di Farra ha gratuitamente messo a disposizione. Organizzata anche la pedalata dei bambini portatori di disabilità, una novità assoluta per un Meeting Nazionale Giovanissimi, con la campionessa para-olimpica Katia Aere. Per quanto riguarda i contenuti "agonistici", la Sprint Vidor La Vallata, si è aggiudicata il Premio Franco Ballerini per la miglior coreografia e il secondo posto nella classifica generale a squadre. Per la società vidorese, guidata dal Presidente Valter Padoin, che ha come scopo l'avviamento al ciclismo dei ragazzi dai 6 ai 16 anni di età, sia su strada che fuoristrada, oltre all'educazione e all'insegnamento ai ragazzi della collaborazione, dell'amicizia, del rispetto dei compagni e degli avversari, il 2022 è stato l'anno di un compleanno speciale, quello dei 40 anni di attività, dei risultati e degli applausi per l'organizzazione di eventi. "Anche per il 2023 le premesse sono più che positive: saremo in grado di schierare più di 60 atleti, suddivisi fra le categorie giovanissimi, esordienti ed allievi - ha sottolineato il



presidente Padoin - pronti a gareggiare nelle varie competizioni su strada e fuoristrada, augurandoci di essere protagonisti ancora una volta nel settore del ciclismo giovanile. Abbiamo anche inserito in calendario cinque impegnative gare: a marzo la gara per le categorie giovanile ed amatoriale di cross-country MTB a Vidor; a maggio la gara su strada dedicata alle categorie Esordienti ed Allievi a Vidor; a giugno una gara per la categoria Giovanissimi di cross-country a Soligo di Farra di Soligo; a luglio la competizione riservata ai Giovanissimi su strada a Valmareno di Follina. E poi non mancherà la nostra partecipazione al Meeting Nazionale 2023 che si svolgerà a Pescara".





SPORT

Atletica trevigiana in festa

UNA GIORNATA PER CELEBRARE I PROTAGONISTI DI UNA STAGIONE INDIMENTICABILE

di Salima Barzanti



Foto: Atleticamente Foto

TARZO. Festa grande dell'auditorium di Banca Prealpi SanBiagio di Tarzo per festeggiare un'annata record per l'atletica trevigiana. Un movimento che conta 5.700 atleti e 49 società e si conferma leader in regione. Quella di domenica 27 novembre è stata una mattinata dedicata alla celebrazione i protagonisti di una stagione da incorniciare. Circa 120 gli atleti attesi sul palco, tanti i giovani (il 60% dei tesserati trevigiani è costituito da atleti a livello under 18). Quindici i club premiati per il loro impegno organizzativo a sostegno dell'attività promozionale proposta dalla Federazione. E tra i partner che corrono

per i giovani anche Banca Prealpi SanBiagio. Il premio più prestigioso, quello di Atleta dell'anno, è andato a Michela Moretton, 22enne mezzofondista di Colfosco di Susegana, azzurra del cross, oro nei 5000 ai tricolori di Firenze, argento nei 3000 a qualli indoor di Ancona e bronzo nei 10.000 nella rassegna nazionale di Brescia. Per lei anche l'argento nei 5000 metri ai Campionati del Mediterraneo under 23 di Pescara. Al suo fianco, l'allenatore Matteo Grosso, punto di riferimento per il mezzofondo dello storico vivaio dell'Atletica Ponzano, premiato come Tecnico dell'anno. Riconoscimenti speciali per i lan-

ciatori Giulia Hernandez Broggin e Matteo Perin (premio "Adriano Didonè") e per la specialista delle prove multiple Eleonora Favaretto. Citazione d'obbligo anche per dieci campioni italiani (Catalin Tecuceanu, Leonardo Feletto, Riccardo Tomè, Stefano Menegale, Giovanni Zuccon, Matteo Perin, Alberto Basso, Anita Nalesso e Isabella Calzolari, oltre a Moretton) e altrettante maglie azzurre (Federico Azzolina, Mauro Fraresso, Giovanni Gatto, Giovanni Lazzaro, Riccardo Ganz, Lorenza De Noni ed Elisa Maglione, in aggiunta ai già citati Tecuceanu, Menegale e Moretton).

Noi x Noi, un sostegno concreto per i soci

MOLTE LE INIZIATIVE ATTUATE DURANTE IL 2022, UN ANNO ALL'INSEGNA DELLA PREVENZIONE E DELL'INFORMAZIONE

di Martina Tonin

Si chiude per l'associazione di mutuo soccorso Noi x Noi Ets un anno ricco di iniziative per gli associati, che hanno incontrato un crescente interesse da parte della compagine sociale. Assistenza, prevenzione, momenti formativi e di incontro: questi i punti su cui si è focalizzata l'attività della Mutua di Tarzo nel corso del 2022.

Assistenza sanitaria

Sono più di 1400 i rimborsi erogati nel corso dell'anno ai soci per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e indennità giornaliera in caso di ricovero per malattia o infortunio, trasporto. Un aiuto concreto per alleviare il peso delle spese sanitarie a carico dei soci.

Sostegno alle famiglie

Sono stati confermati i buoni per i nuovi nati (del valore di 150 euro) e i rimborsi scolastici che accompagnano la crescita dei figli dei soci dall'asilo nido fino alla scuola secondaria e all'università (del valore di 50/100 euro). I buoni nascita e rimborsi scuola messi a disposizione nel corso dell'anno sono stati circa 300.



Assistenza, prevenzione, momenti formativi e di incontro: questi i punti su cui si è focalizzata l'attività della Mutua di Tarzo nel corso del 2022.

Prevenzione

Nell'ambito della prevenzione, con la collaborazione di alcuni centri convenzionati, Noi x Noi ha realizzato una campagna in primavera, con l'offerta ai soci di screening ecografici, senologici, mammari, ortottici per bambini, mentre per la campagna autunnale sono stati proposti degli screening delle malattie cardiovascolari, del melanoma, otorinolaringoiatrici e un pacchetto di esami del sangue e delle urine per un check up generale. Le adesioni complessive sono state più di 600. È stato realizzato un corso di primo soccorso in collaborazione con Soccorritori Conegliano Pubblica Assistenza Odv cui hanno partecipato 40 persone. È proseguito, inoltre, il progetto "Filiali Cardioprotette" con il posizionamento di nuovi defibrillatori DAE all'esterno delle filiali di Banca Prealpi San-Biagio di Mareno di Piave, Villorba, Gorgo al Monticano, Revine, Montaner, Fregona (Atm), che si sono aggiunti a quelli già presenti a Sacile, Feltre, Belluno, Treviso, Oderzo, Cappella Maggiore, Conegliano, Vittorio Veneto, Jesolo e Tarzo.

Incontri

Per quanto riguarda i numerosi incontri pubblici organizzati nel 2022, ricordiamo in primavera i convegni "Gli occhi dell'adulto e del bambino" con i dottori Federico Anselmucci e Chiara Sabatini a Pieve di Soligo e "I controlli di seno e addome" con le dottoresse Diana Piccolo e Anna Bassini a Tarzo; in autunno, invece, "Le nuove alleanze per territori educanti" con il prof. Federico Samaden a Tarzo, "Benessere e salute nella terza età" con i dottori Sergio Peruzza e Elena Dotta a Cappella Maggiore, "L'origine del dolore" con il prof. Paolo Crepet e i dottori Sonia Cukon e Antonio Sacchetta a Conegliano,



"Sport e motivazione" con l'allenatore Gianni De Biasi e i dottori Lucia Scotton e Andrea Franceschin a Tarzo. Tra gli appuntamenti culturali segnaliamo anche la presentazione dell'opera antologica di Luciano Cecchinel "Per i giovani figli perduti", il concerto sinfonico d'autunno con il Gruppo d'archi Veneto e il concerto di Natale con il Gruppo d'archi Veneto e il Coro En clara vox di Possagno.

Viaggi

Tra le proposte di viaggio offerte ai soci nel 2022, hanno trovato realizzazione i tour "Cinque Terre e Versilia", "Costiera Amalfitana", "Abruzzo e Isole Tremiti", "Roma e i Castelli Romani".

Uno sguardo al 2023

"Nel corso del nuovo anno - anticipa il presidente di Noi x Noi Flavio Salvador - verranno proposte importanti iniziative nel campo della prevenzione. Proseguiremo inoltre con il progetto filiali cardioprotette e stiamo lavorando ad un programma ricco e interessante di convegni e momenti di incontro con i soci. In un momento di difficoltà economiche come quello attuale, saremo ancora più vicini alle esigenze delle famiglie, attraverso rimborsi sanitari e buoni scuola".





▼ MUTUE

Al Dina Orsi di Conegliano un emozionante dialogo a più voci sul tema del dolore

OSPITE SPECIALE DELLA SERATA IL PROF. PAOLO CREPET

di Martina Tonin



Venerdì 28 ottobre l'incontro "L'origine del dolore. Imparare a conoscerlo per vivere meglio" organizzato dall'Associazione di Mutuo Soccorso Noi x Noi con Banca Prealpi SanBiagio e Centro di Medicina SpA, ha fatto registrare il tutto esaurito all'Auditorium Dina Orsi di Conegliano, con gente assiepata anche all'esterno della sala. Tre gli illustri ospiti: il prof. Paolo Crepet (psichiatra, sociologo, educatore e saggista di fama internazionale), la dottoressa Sonja Cukon Buttignoni (cardiologa) e il dottor Antonio Sacchetta (già primario di Medicina Interna). Ne è emerso un emozionante dialogo a più voci sul tema del dolore, del quale riportiamo alcuni stralci.

La dottoressa Sonja Cukon Buttignoni si è soffermata sul dolore acuto. «Il dolore, nel nostro ambito medico, non è necessariamente negativo: è la spia di un sintomo, che ci aiuta a capire se c'è un problema, un campanello d'allarme. Quando questo campanello non c'è, è molto più difficile fare una diagnosi. Io come cardiologa mi focalizzo sul dolore toracico, che può essere grave, e allora bisogna agire prontamente, o più lieve, intercostale, che si può quasi trascurare. (...) Il dolore femminile è spesso diverso da quello maschile e non è stato adegua-

Maggiori informazioni sulle diverse iniziative e sulle modalità di iscrizione sul sito www.NoixNoi.net o presso le filiali di Banca Prealpi SanBiagio.

tamente studiato. Abbiamo sempre curato le donne come “uomini fragili” ma non è così, il dolore della donna confonde spesso ed è più difficile da trattare: misconosciamo questo dolore».

Il secondo aspetto trattato è stato quello del dolore cronico, nell'intervento del dottor Antonio Sacchetta. «Il dolore cronico è un dolore che, per definizione internazionale, dura almeno tre mesi. Non è un dolore di allarme come quello acuto, ma è una malattia nella malattia. Può essere continuo o ricorrente, lo possiamo suddividere in dolore di tipo reumatico, neoplastico e neuropatico. Il dolore usa dei canali che sono confondenti, come avviene nella sindrome dell'arte fantasma. Dobbiamo interrompere le vie del dolore. Possiamo agire su una cosa che i latini consideravano “divino”: sedare il dolore. Siamo fortunati in Italia ad avere una legge, del 2010, che istituisce le ‘cure palliative’. Una terapia di supporto, accompagnamento e vicinanza che consente di alzare soglia del dolore».

L'ultimo aspetto, il dolore emotivo, nelle parole dello psichiatra Paolo Crepet. «Grazie alla legge citata, oggi finalmente si può dire che l'obiettivo di una lotta della medicina è di sconfiggere il dolore. Sappiamo una cosa ovvia: l'aspettativa di vita fortunatamente si è allungata, ma ci sono dei costi sanitari e assistenziali che dobbiamo prevedere. Una civiltà prevede queste cose, non le fa a caso. Abbiamo un sistema sanitario, che comprende anche i servizi territoriali, straordinario, importante, che ci ha fatto ammira-

re nel mondo. Vorrei però sottolineare una cosa: ci sono delle età ed ogni età richiede strumenti adeguati. L'età dell'adolescenza è un'età ad altissimo rischio del cosiddetto dolore esistenziale, che non è legato a una patologia particolare: è il dolore del vivere nel momento in cui costruisci la tua identità, misuri le relazioni con gli altri, anche all'interno di una famiglia.

Noi non abbiamo servizi per questo. Pensate alla preadolescenza: sono ragazzi troppo vecchi per entrare nella pediatria o nella neuropsichiatria infantile, troppo giovani per entrare nei servizi degli adulti. Probabilmente crescendo troveranno la soluzione, ma il problema è in quel momento lì e bisogna intervenire immediatamente su una situazione

Tre gli illustri ospiti: il prof. Paolo Crepet (psichiatra, sociologo, educatore e saggista di fama internazionale), la dottoressa Sonja Cukon Buttignoni (cardiologa) e il dottor Antonio Sacchetta (già primario di Medicina Interna).

che ha ricadute importanti anche sulle famiglie. Perché è la famiglia che, lasciata sola, deve affrontare h24 il problema. A fronte di tutto questo, noi continuiamo a non immaginare dei servizi. Consultori o medicina di base ci sono, ma vanno implementati. Pensiamo allo stress di una famiglia che deve affrontare un problema tanto complesso e continuo, chi la aiu-

ta? Siamo assolutamente impotenti, ma non possiamo rimanere impotenti. Abbiamo voluto cambiare i tempi della crescita, con una vita di relazione, compresa quella sessuale, che inizia a 12/13 anni, e un pre-adolescente non la sa gestire. Fermiamoci per un attimo a pensare a quel dolore: il dolore di un amore che non si conosce, di un'amicizia che può tradire, di un'identità che è tutta in costruzione, del chi sono, cosa faccio, mi vogliono bene? Per come è organizzata oggi la nostra società, i genitori spesso sono immersi nel lavoro e alle 14 del pomeriggio un adolescente è a casa, solo. E cosa fa? Chi lo ascolta? Una scuola a tempo pieno può rappresentare una soluzione, perché la scuola può dare un tempo di ascolto, dei professori che ti dicono “parlami di te”. Questo vuol dire fare prevenzione e ha ricadute importanti su tutto il sistema. Essere soli ad una certa età è un discorso, mentre esserlo nell'età evolutiva è un altro. Il cellulare è solamente una baby sitter. Con i social si è comunque soli, bisogna parlarsi. Dobbiamo sconfiggere il mutismo esistenziale».



Il dolore, nel nostro ambito medico, non è necessariamente negativo: è la spia di un sintomo, che ci aiuta a capire se c'è un problema, un campanello d'allarme. Quando questo campanello non c'è, è molto più difficile fare una diagnosi.

CONTO GIOVANI
CARTE RICARICABILI



CONTO GIOVANI WEB 2.0

- CANONE TENUTA CONTO ZERO
- 1 CARTA DI DEBITO GRATUITA
- INTERNET BANKING GRATUITO*
- OPERAZIONI ONLINE ILLIMITATE E GRATUITE*

MUOVITI IN LIBERTÀ

UNA GESTIONE SICURA, VANTAGGIOSA E TRASPARENTE AL PASSO CON I TUOI RITMI DI VITA.



Carta Ricarica



Carta Ricarica Evo

Banca Prealpi SanBiagio propone soluzioni su misura per giovani dai **18 ai 30 anni**:

CONTO GIOVANI e **GIOVANI WEB 2.0***, i conti gestibili anche da pc e smartphone con **CARTE RICARICABILI** che ti permettono di pagare e prelevare contante in Italia e all'estero, di effettuare acquisti on-line, in modo rapido e sicuro. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale di una qualsiasi delle nostre filiali.



bancaprealpisanbiagio.it

PREALPI SANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

San Biagio per noi: il viaggio continua...

COGLIERE OPPORTUNITÀ, FARE RETE E CONFRONTARSI CON IL TERRITORIO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Come istituzione no profit che ha come missione il supporto mutuale tra i Soci iscritti, San Biagio per Noi sostiene la propria compagine sociale con rimborsi e sussidi come da Regolamento.

Con Dicembre siamo tutti “chiamati” a fare il punto sull’anno che volge al termine; per l’Associazione San Biagio per Noi il 2022 è stato un periodo d’incontri, di opportunità e di progettualità in vista del futuro.

Come istituzione no profit che ha come missione il supporto mutuale tra i Soci iscritti, San Biagio per Noi sostiene la propria compagine sociale con rimborsi e sussidi come da Regolamento. L’aiuto reciproco, senza fini di lucro o arricchimento per-

sonale, consegue lo spirito dell’Associazione e, siamo certi, è condiviso da ogni suo Socio.

Dopotutto, alla base della definizione di “mutuo soccorso” ci sono parole come *reciproco* e *scambiabile*, oltre che *aiuto tempestivo nel momento del bisogno*; quindi essere parte di San Biagio per Noi costituisce un fattore determinante per rafforzare l’identità della comunità locale e, di rimando, la qualità della vita del singolo.

L’Associazione, nel corso di questo ultimo anno, ha cercato di avere un ruolo attivo nella promozione culturale per i propri Soci: le attività ricreative e culturali sono specchio dei principi di emancipazione e crescita personale che le prime società si prefiggevano agli albori del mutualismo.

Tutto questo è stato portato avanti grazie alla collaborazione di altre realtà presenti sul territorio che, con la loro esperienza e professionalità, hanno saputo comprendere le nostre esigenze e proporre iniziative stimolanti legate a bisogni reali e attuali. Basti pensare al consoli-

dato sodalizio con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Portogruaro con la quale abbiamo avuto il piacere di organizzare un paio di momenti formativi di “Manovre salvavita pediatriche” e un corso qualificante “BLS-D” dedicato all’uso del defibrillatore in ambiente extra ospedaliero previsto per il prossimo 28 gennaio.

Il “fare rete” ci ha guidati per tutti i dodici mesi del 2022, portandoci a scegliere un primario tour operator per le proposte di gite in giornata e viaggi di più giorni, un Istituto Linguistico Specializzato per avviare un percorso di approfondimento della lingua inglese e un Circuito Teatrale Regionale per una convenzione con il Teatro Metropolitan Astra di San Donà di Piave.

Il Presidente San Biagio per Noi
Luca de Luca





Queste iniziative rappresentano solo dei piccoli granelli in una potenziale spiaggia di opportunità, ma siamo certi che, con il trascorrere del tempo e l'instaurarsi di una serie di relazioni con le moltissime realtà del territorio, diventare Soci di San Biagio per Noi si trasformerà in una opportunità per vivere a 360° il concetto di mutualità.

Una costante, che dalla fondazione dell'Associazione San Biagio per Noi incontra il gradimento dei nostri Soci, è il momento della "Campagna Screening". Migliorare la cultura della prevenzione alla salute e promuovere l'adozione di corretti stili di vita al fine di monitorare il benessere psico-fisico dei propri associati, non è solo un



punto dell'articolo 4 dello Statuto, ma una vera missione. La Campagna Screening che ha avuto luogo dal 1 marzo al 16 dicembre dell'anno in corso ne è un esempio e, forti di questo successo che si rinnova e rafforza di anno in anno, l'Associazione si impegnerà a migliorare la proposta integrandola e perfezionandola con il 2023.

La strada è ancora lunga, ma questo non ci spaventa. San Biagio per Noi è grata ai nuovi Soci che hanno aderito nel corso del 2022 e soprattutto ai membri che, dal 2007, continuano a rinnovare la propria scelta di anno in anno. Abbiamo in mente nuovi progetti, soprattutto da condividere in presenza, ma la nostra realtà ha bisogno della partecipazione e del supporto di ogni singolo associato.

Continueremo a trasformarci, a cogliere opportunità, fare rete, confrontarci con il territorio in vista di una progettualità accattivante e variegata, l'unica costante sarà il nostro motto "insieme per la comunità".



Dopotutto, alla base della definizione di "mutuo soccorso" ci sono parole come reciproco e scambievole, oltre che aiuto tempestivo nel momento del bisogno.

Crescere Insieme, al servizio del territorio

MOLTE LE INIZIATIVE A BENEFICIO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA

di Donato Pomaro,
Presidente di Crescere Insieme Mutua
del Credito Cooperativo ETS



Si sta avvicinando la chiusura dell'anno 2022 e, anche l'attività di Crescere Insieme, per quest'anno si sta concludendo. L'attività con i soci, ha subito ritmi un po' più lenti rispetto al passato, soprattutto per i viaggi che sì, sono ripresi, ma ancora non siamo ritornati agli standard degli anni precedenti. L'Associazione nel corso del 2022 è riuscita a svolgere con continuità l'attività sistematica portando avanti le iniziative a lunga programmazione a beneficio della persona e della famiglia. L'attività a programmazione annuale prevedeva una campagna di screening preventivi: allergolo-

gico, dermatologico, osteoporosi, cardiologico, prostata e vascolare, presso due centri di cure specializzati del territorio, ai quali hanno aderito un buon numero di soci nonostante le difficoltà causate dalla pandemia. Sono stati proposti con il supporto di alcune agenzie di viaggio del territorio, clienti di Banca Prealpi San Biagio, alcuni viaggi, in particolare un week-end lungo alla Costa dei Trabocchi e Isole Tremiti, e il "soggiorno benessere" a Ischia ai quali hanno aderito un significativo numero di soci. Tuttora in corso, un iniziativa comune alle nostre consorelle NoixNoi e San Biagio per noi, che è l'iscrizione gratuita per un anno ai soci della banca Prealpi SanBiagio e continua l'iniziativa denominata "Mutua Day" durante la quale verrà fissata una giornata per filiale dove Crescere Insieme incontrerà i soci della banca per presentare l'attività della Mutua e tutte le iniziative a favore dei soci. Con l'auspicio di riuscire ad essere sempre al servizio della nostra gente e al tempo stesso della nostra banca auguriamo ...buona Salute.



MUTUO CASA SU MISURA PER TE



Banca Prealpi SanBiagio

Con te nei momenti più importanti

Trovare la casa perfetta per le tue esigenze è un passo fondamentale. Banca Prealpi SanBiagio ti aiuta a compierlo grazie ad un mutuo personalizzato, trasparente e sostenibile. Vieni a trovarci presso una delle nostre filiali e scopri tutte le informazioni sul mutuo ideale per realizzare i tuoi sogni abitativi.

bancaprealpisanbiagio.it





Assicurato?

ASSIYOU è la polizza che tutela dagli eventi conseguenti a infortunio o malattia, prodotta da HDI Italia S.p.A. e distribuita in esclusiva da Assicura Agenzia. Non farti trovare impreparato, **scegli ASSIYOU.**

bancaprealpisanbiagio.it

 **PREALPI SANBIAGIO**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE